



*Relazione Finanziaria Semestrale
Consolidata*

al 30 giugno **2025**



Siav S.p.A. Società Benefit

Sede legale: 35030 Rubano, Via Rossi, 5/n

C.F. e P. IVA: 02334550288

R.E.A.: PD-223442

Capitale Sociale: Euro 307.102,40 i.v.

Società capogruppo: Taco Holding S.r.l.

Paese della capogruppo: Italia

Indice

<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	4
<i>Bilancio consolidato semestrale:</i>	31
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata</i>	31
<i>Conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato</i>	33
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	36
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	38
<i>Note illustrative alla relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2025</i>	40
<i>Note alle poste della situazione contabile e finanziaria</i>	64
<i>Note alle poste del conto economico</i>	82

*Relazione intermedia sulla
gestione*



1 | Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance del Gruppo, nonché la definizione degli organi e delle cariche sociali, è volto al raggiungimento dell'equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e stakeholder esterni e alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI È LA SEGUENTE:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alfieri Voltan	Presidente
Nicola Voltan	Consigliere ed Amministratore Delegato
Leonardo Bernardi	Consigliere
Daniele Boggian	Consigliere
Emanuele Campagnoli	Consigliere indipendente
Pierpaolo Guzzo	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Sartori	Presidente
Emanuele Dai Prà	Sindaco effettivo
Francesco Sabattini	Sindaco effettivo
Donatella Barbiero	Sindaco supplente
Simone Sartori	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Silvia Quaglia	Presidente
Daiana Diaferio	Componente
Alessia Clementi	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO ITALIA S.p.A.

2 | Premessa, struttura societaria ed area di consolidamento

PREMESSA

La relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2025 del Gruppo Siav (di seguito denominato "Gruppo Siav" o semplicemente "Gruppo"), di cui Siav S.p.A. (di seguito "Siav" o la "Capogruppo" o la "Società") è capogruppo, è stato redatto, a partire dal 2022, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali ("International Financial Reporting Standards" o "IFRS") nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC ("International Financial Reporting Interpretation Committee") precedentemente denominato SIC ("Standing Interpretation Committee") emanati dallo IASB ("International Accounting Standards Boards") e omologati dall'Unione Europea.

Il capitale sociale di Siav risulta come di seguito detenuto al 30 giugno 2025:

Soci	Cap. sociale n° azioni	Cap. sociale %
Taco Holding S.r.l.	4.823.280	52,59%
Alfieri Voltan	236.430	2,58%
Marinella Zanco	371.010	4,05%
Federica Bo	371.010	4,05%
Nicola Voltan	371.010	4,05%
Matteo Voltan	371.010	4,05%
Siav S.p.A. (azioni proprie)	218.400	2,38%
Roberto Pinelli	232.800	2,54%
Loris Scanferla	232.800	2,54%
Matteo Giovanni Fiocchi	90.750	0,99%
Paolo Matteo Vollono	90.750	0,99%
Stefano Delli Ponti	90.750	0,99%
Mercato	1.670.625	18,22%
Totale	9.170.625	100,00%

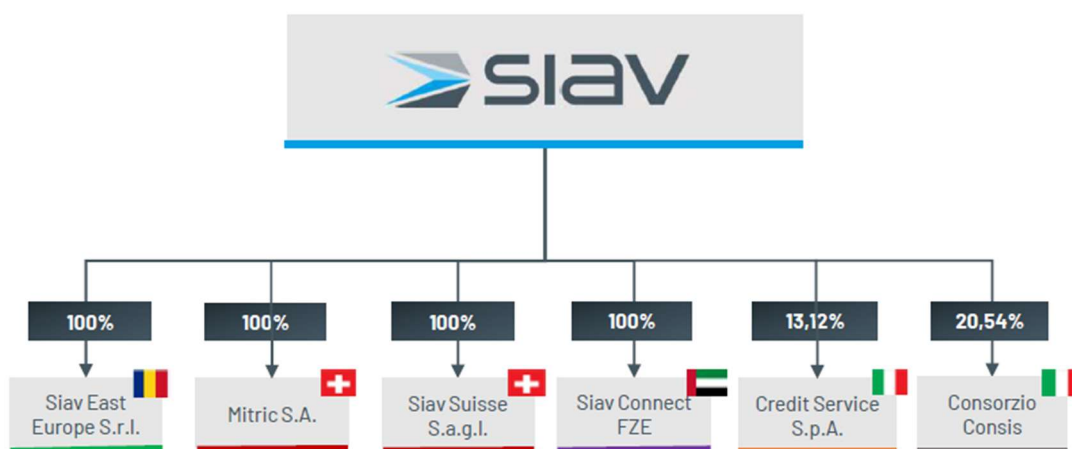
Il capitale sociale di Siav risulta come di seguito detenuto al 29 settembre 2025:

Soci	Cap. sociale n° azioni	Cap. sociale %
Taco Holding S.r.l.	4.823.280	52,54%
Alfieri Voltan	236.430	2,58%
Marinella Zanco	371.010	4,04%
Federica Bo	371.010	4,04%
Nicola Voltan	371.010	4,04%
Matteo Voltan	371.010	4,04%
Siav S.p.A. (azioni proprie)	218.400	2,38%
Roberto Pinelli	232.800	2,54%

Loris Scanferla	232.800	2,54%
Matteo Giovanni Focchi	90.750	0,99%
Paolo Matteo Vollono	90.750	0,99%
Stefano Delli Ponti	90.750	0,99%
Mercato	1.679.637	18,30%
Totale	9.179.637	100,00%

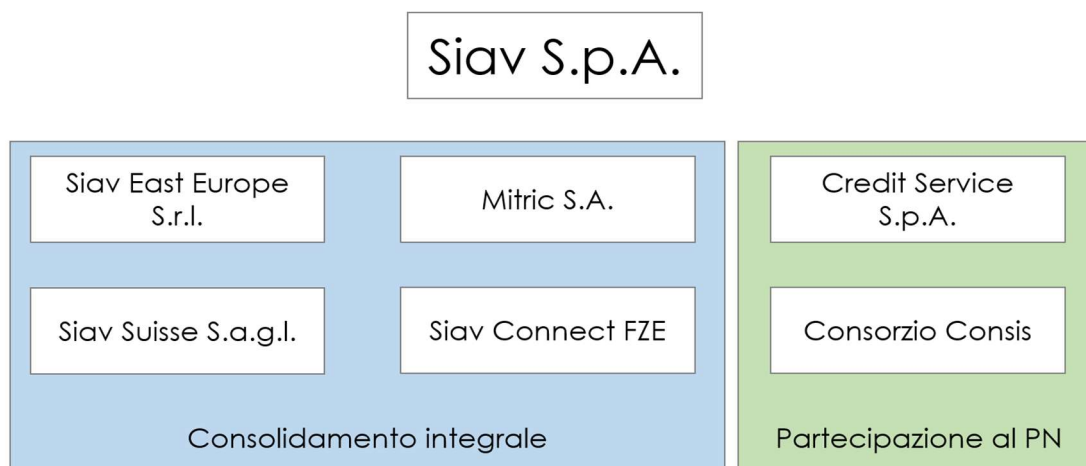
STRUTTURA SOCIETARIA

La struttura societaria del Gruppo al 30 giugno 2025 è riportata nel grafico a seguire:



AREA e METODI DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini di una più semplice comprensione dell'area di consolidamento adottata, si propone una rappresentazione del Gruppo con evidenziate in blu le società oggetto di consolidamento integrale e in verde le società oggetto di valutazione al Patrimonio Netto.



In dettaglio, la struttura del Gruppo al 30 giugno 2025 è il risultato di un'attenta politica di acquisizioni e successivi processi di integrazione e razionalizzazione che hanno dato forma ad un corpo costituito da 4 società, oltre la Capogruppo.

Siav S.p.A. esercita un'influenza di indirizzo manageriale e di business sulle proprie controllate dirette. Tale struttura è quindi da intendersi come rappresentazione di un Gruppo che opera in un contesto di stretta integrazione, articolato in specifici centri di responsabilità gestionale.

Le ulteriori due partecipazioni di minoranza, riferite a Credit Service S.p.A. e al Consorzio Consis (Consis Soc. Consortile a.r.l.), vengono valutate al Patrimonio Netto alla luce degli accordi di governance in essere che garantiscono a Siav S.p.A. un'influenza nelle decisioni e nella gestione delle stesse.

Il perimetro di consolidato è, pertanto, rappresentato come segue:

Ragione sociale	Val.	Società partecipante	% diretta	Metodo consolidamento
Siav S.p.A.	EUR	Consolidante		Integrazione globale
Siav East Europe S.r.l.	RON	Siav S.p.A.	100,00%	Integrazione globale
Siav Suisse S.a.g.l.	CHF	Siav S.p.A.	100,00%	Integrazione globale
Mitric S.A.	CHF	Siav S.p.A.	100,00%	Integrazione globale
Siav Connect FZE	AED	Siav S.p.A.	100,00%	Integrazione globale
Credit Service S.p.A.	EUR	Siav S.p.A.	13,12%	Collegata al Patrimonio Netto
Consorzio Consis	EUR	Siav S.p.A.	20,54%	Collegata al Patrimonio Netto

Si specifica che il perimetro del Gruppo e l'area di consolidamento al 30 giugno 2025 è variato rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto del processo di riorganizzazione societaria avvenuto nel mese di maggio, che ha visto la cessione della partecipazione del 51% di Mitric S.r.l. per il tramite della controllata Mitric SA e la costituzione della NewCo "Siav Connect FZE".

In particolare, con riferimento alla cessione integrale della partecipazione di controllo detenuta dalla consolidante SIAY S.p.A. nella Mitric S.r.l., di cui si riferirà più nel dettaglio nel proseguo del presente documento, si informa che l'operazione, preceduta da un necessario percorso di riorganizzazione societaria, è avvenuta in data 27 maggio 2025 e, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2025, la società Mitric S.r.l. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento, mentre è stato consolidato il 100% della società Mitric SA della quale Siav S.p.A. deteneva il 51% al 31 dicembre 2024.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Il periodo contabile delle controllate coincide con quello della Capogruppo. Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo nel prevedibile futuro.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente al periodo comparativo presentato, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell'esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato.

I dati della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 sono confrontati, per il conto economico, con i dati di chiusura del semestre precedente al 30 giugno 2024, mentre per lo stato patrimoniale con quelli di chiusura dell'esercizio precedente al 31 dicembre 2024. Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono espresse in Euro.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle Note Illustrative al bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2025, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP") non previsti dai principi contabili IFRS. Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Tutti gli IAP di seguito esposti non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea; conseguentemente i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e/o Società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

In particolare, si evidenziano:

EBITDA ("*Earning before interest, taxes, depreciation and amortisation*"): indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi e quelli relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi, oltre agli interessi su leasing finanziari), dei proventi/oneri straordinari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri (comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse), nonché delle componenti straordinarie.

EBIT ("*Earning before interest and taxes*"): indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. Il Gruppo ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

Capitale investito netto: espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria, sommando le immobilizzazioni nette, il Capitale circolante netto (come *infra* definito) e le passività non correnti non finanziarie (di cui TFR e fondi per rischi e oneri).

Capitale circolante netto: espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria e, in particolare è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Consente di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei crediti finanziari e (iii) delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati). È indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

ROE (Return on Equity): indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile d'esercizio consolidato per il patrimonio netto consolidato.

ROI (Return on Investment): indice sulla redditività operativa che costituisce la misura della remunerazione del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. È dato dal rapporto tra EBIT e Capitale investito netto, per la cui composizione si rimanda al prospetto specifico.

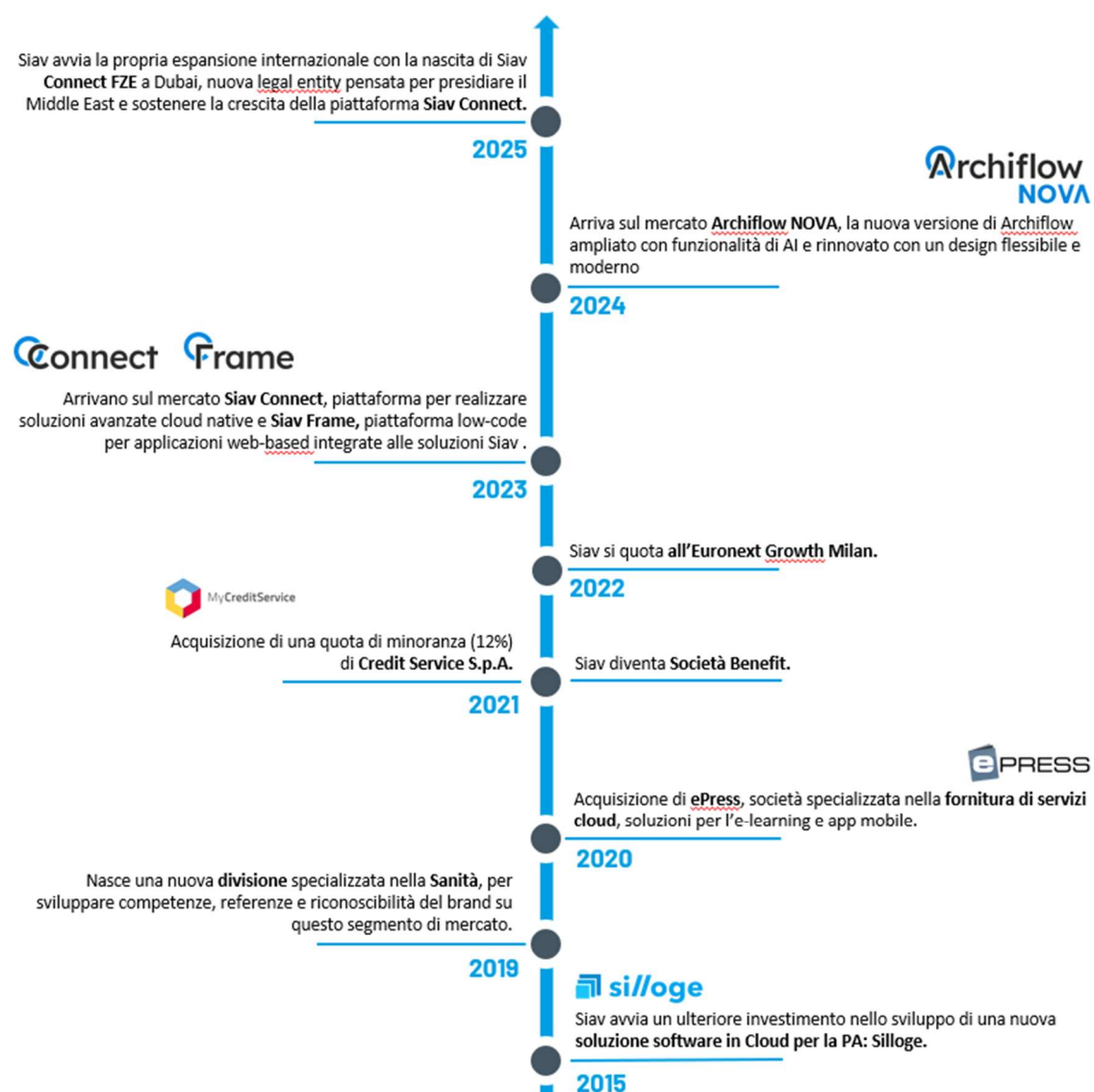
Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai dati di bilancio e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

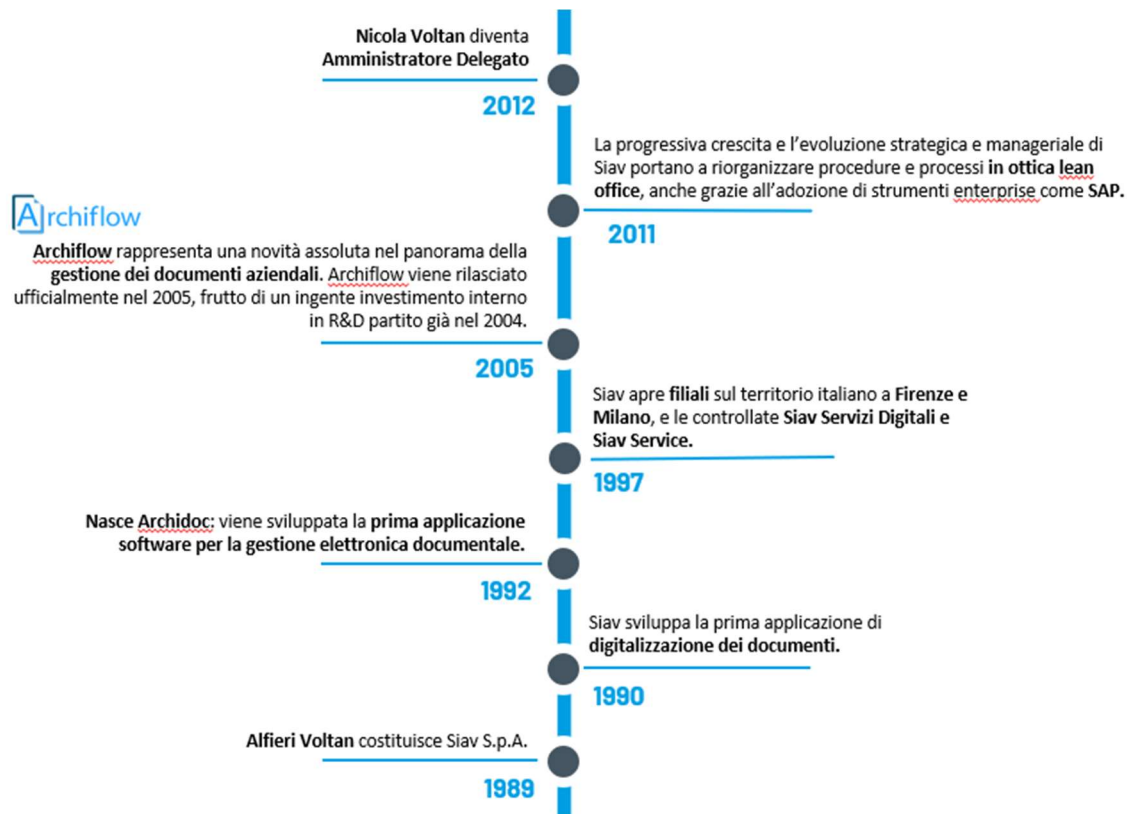
Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

3 | Attività del Gruppo

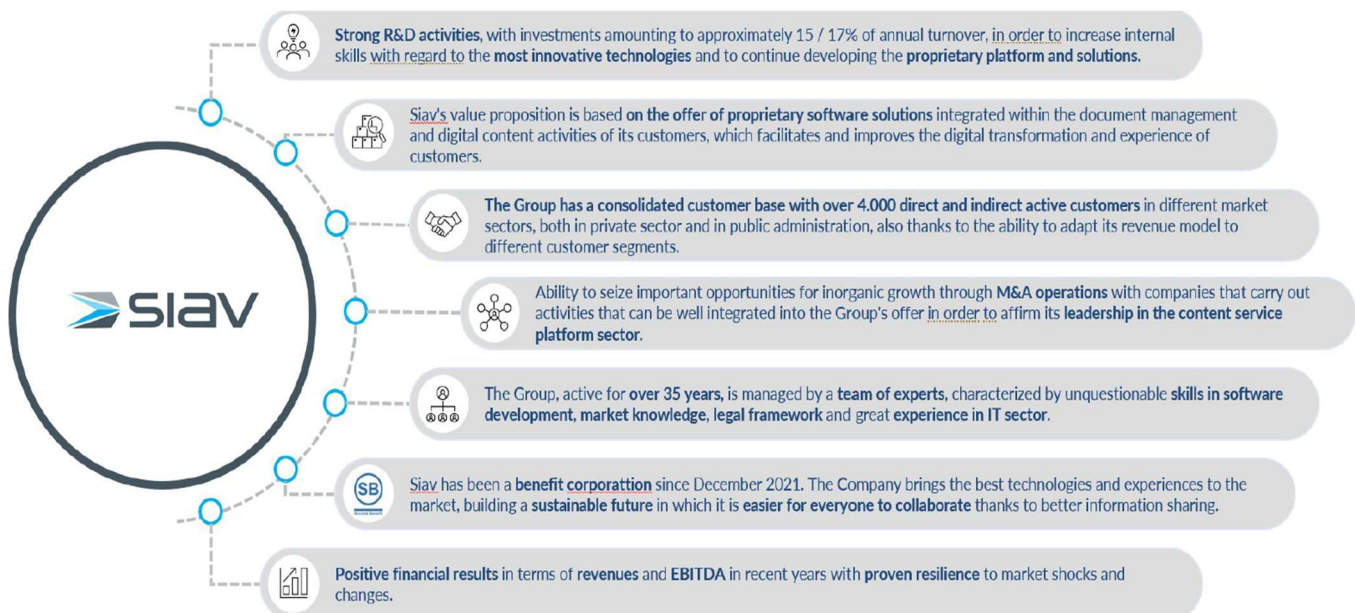
Siav è una **software house** che opera da oltre 36 anni (1989) nel settore **Content Service Platform** (confr. CSP - Gartner). Negli anni, con l'introduzione e lo sviluppo di molti processi caratterizzati dalla gestione di documenti digitali, Siav ha integrato la propria proposizione con servizi di **business process outsourcing** erogati con soluzioni software proprietarie. Siav, infine, eroga **servizi professionali** ad alto valore aggiunto direttamente ai propri clienti attraverso una struttura tecnica dedicata.

Qui di seguito la timeline dello sviluppo storico del Gruppo:





Il Gruppo opera su diversi fronti per favorire lo sviluppo e la crescita, concentrandosi su investimenti strategici in vari settori. I principali punti salienti degli investimenti si possono così elencare:



La **value proposition** del Gruppo Siav si fonda su quattro pilastri principali:

- I. **Piattaforme software** per la gestione delle informazioni e dei processi: Soluzioni integrate che includono:
 - o *Archiflow, Connect e Frame*, piattaforme progettate per ottimizzare la gestione documentale e i processi aziendali.
- II. **Intelligenza artificiale: Machine Learning e AI Generativa** offerti come servizi integrati nelle piattaforme e nelle soluzioni verticali per valorizzare il patrimonio informativo dei clienti e migliorare la produttività anche attraverso automazione di processo.
- III. **Software e soluzioni verticali**: Piattaforme specializzate per specifici settori e mercati, tra cui:
 - o *Silloge*: Software proprietario cloud native dedicato alla Pubblica Amministrazione.
 - o *MyCreditService*: Soluzione fintech per la gestione della supply chain finance, la pianificazione finanziaria e la gestione delle crisi d'impresa.
 - o *Cruscotti SAP*: Strumenti per l'integrazione avanzata del ciclo attivo e passivo di fatturazione.
 - o *Soluzioni verticali dedicate*: Prodotti pensati per i settori Sanità, Contract Management, HR e Legal, che rispondono alle specifiche esigenze di questi ambiti.
 - o *E-Invoicing*: Fatturazione elettronica per i paesi UE ed Extra UE dove diventa mandatoria.
- IV. **Servizi in outsourcing**: Offerta di servizi specializzati per:
 - o *Dematerializzazione e conservazione* sostitutiva dei documenti, realizzati tramite la piattaforma proprietaria Virgilio.
 - o *Fatturazione elettronica B2B* in Italia e all'estero, che garantisce conformità ed efficienza nei processi amministrativi.



Il Gruppo opera attraverso 9 uffici, dei quali di Siav 4 in Italia (Rubano, Roma, Milano, e Bologna), 2 in Svizzera, 1 in Romania e 1 a Dubai negli Emirati Arabi Uniti. Inoltre, la società partecipata Credit Service S.p.A. opera attraverso un ufficio a Venezia e Consorzio Consis con sede a Roma.



Di seguito si descrive l'attività delle società appartenenti al Gruppo.

Siav East Europe S.r.l., società di diritto rumeno, si occupa di attività di Business Process Outsourcing ed indicizzazione documentale a favore del Gruppo Siav.

Siav Suisse S.a.g.l. società del Gruppo che opera nel mercato svizzero commercializzando il software Archiflow, di proprietà di Siav S.p.A., attraverso alcuni partner locali.

Siav Connect FZE è la NewCo costituita a maggio 2025, società del Gruppo con sede a Dubai funzionale alla gestione delle operations che riguardano i mercati MEA (Middle – East and Africa). La neocostituita è l'interlocutore operativo che si occuperà di tutte le attività di business development, software deployment, delivery e post sales della piattaforma Connect in loco.

Mitric S.A. è la società che nel corso del primo semestre 2025 ha preso parte al processo di scissione e successiva cessione della controllata Mitric S.r.l., società di diritto svizzero e holding di partecipazioni, che sarà oggetto di liquidazione volontaria da parte del management.

Credit Service S.p.A. società fintech specializzata nella gestione finanziaria della supply chain, delle fatture e del credito commerciale; in particolare Credit Service S.p.A. ha sviluppato MyCreditService, una piattaforma collegata direttamente al sistema gestionale di ciascuna azienda cliente, grazie alla quale è possibile vendere interi portafogli di crediti, inserita nell'offerta commerciale del Gruppo.

Consorzio Consis, consorzio attivo nella pubblica amministrazione, sanità e salute, con prodotti e servizi nel campo dell'ICT, dei sistemi informativi, della consulenza e della formazione, strategico per il Gruppo ai fini della partecipazione a gare e dell'acquisizione di nuove commesse.

4 | Andamento congiunturale

ANALISI CICLO ECONOMICO GENERALE

L'andamento dell'economia italiana, secondo fonti ISTAT, vede un quadro internazionale che rimane fortemente incerto, a causa delle continue escalation delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nel conflitto tra Ucraina e Russia, cui si aggiungono le recenti politiche protezionistiche statunitensi in materia di dazi commerciali.

Le prospettive di crescita della domanda mondiale sono ancora negative, seppur in recupero e vedono in moderata espansione Cina e flessione negli USA.

In Italia, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha segnato a maggio una flessione congiunturale dello 0,7%. Tuttavia, nella media del trimestre marzo-maggio, l'indicatore è salito dello 0,6%.

Nei primi mesi dell'anno le esportazioni e le importazioni di beni sono aumentate in termini tendenziali rispetto a entrambi i principali mercati: Ue ed Extra Ue.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) ha registrato a giugno un aumento tendenziale dello 1,7%, stabile rispetto a maggio e inferiore di due decimi a quello dell'area euro. Accelera l'inflazione del carrello della spesa (beni alimentari e beni per la cura della casa e della persona) che a giugno è cresciuta del 3,1% (dal 2,7% di maggio).

Il PIL italiano, si conferma in crescita nel primo trimestre; +0,3% in termini congiunturali. A questa dinamica ha contribuito positivamente sia la domanda nazionale al netto delle scorte sia, in misura più contenuta, quella estera, mentre la variazione delle scorte ha fornito un contributo negativo. La variazione acquisita per il 2025 è pari a 0,5%.

Il mercato del lavoro si mostra ancora solido, con il numero di occupati che a maggio è salito dello 0,3% rispetto ad aprile. La crescita ha coinvolto sia i dipendenti permanenti sia gli autonomi mentre è calata tra i dipendenti a termine.

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'ITALIA E L'AREA EURO. Variazioni congiunturali %

INDICATORI	ITALIA	AREA EURO	PERIODO	ITALIA	AREA EURO
				PERIODO PRECEDENTE	PERIODO PRECEDENTE
Pil	0,3	0,6	T1 2025	0,2	0,3
Produzione industriale	(0,7)	(2,4) (apr.)	05/2025	0,9	2,4
Produzione nelle costruzioni	2,4	1,7	04/2024	(0,6)	(0,2)
Vendite al dettaglio (volume)	(0,5)	(0,7)	05/2025	0,6	0,3
Prezzi alla produzione dell'industria – mercato interno	(0,7)	(0,6)	05/2025	(3,0)	(2,2)
Prezzi al consumo (IPCA)*	1,7	2,0	06/2025	1,7	1,9
Tasso di disoccupazione	6,5	6,3	05/2025	6,1	6,2
Economic Sentiment Indicator**	0,2	(0,8)	06/2025	2,8	1,0

* Variazioni tendenziali ** Differenze assolute rispetto al mese precedente Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

5 | Andamento economico

PRINCIPALI DATI ECONOMICI ED INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito sono esposti i principali dati economici relativi al primo semestre 2025 confrontati con l'esercizio precedente.

Descrizione	30/06/2025	% Ricavi	30/06/2024	% Ricavi	Variazione	Var. %
<i>Valori in Euro /,000</i>						
Ricavi delle vendite e prestazioni	16.804	100%	16.399	100%	405	2%
Valore della Produzione	17.153	102%	16.693	102%	460	3%
EBITDA	3.751	22%	3.063	19%	688	22%
EBIT	1.072	6%	735	4%	337	46%
Descrizione	30/06/2025	% Tot. Fonti	31.12.2024	% Tot. Fonti	Variazione	Var. %
Patrimonio netto Gruppo	8.795	33%	8.056	27%	740	9%
Indebitamento finanziario netto	17.575	65%	20.875	71%	(3.299)	(16%)
ROE % (Ut. Netto / PN)	4,5%		n.a.			
ROI % (EBT/ CIN)	2,2%		n.a.			
n° dipendenti	319		338		(19)	(6%)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	30.06.25	% Ricavi	30.06.24	% Ricavi	Var.	Var. %
<i>Valori in Euro /,000</i>						
		(*)		(*)		
Ricavi delle Vendite	16.224	97%	16.117	98%	106	1%
Var. Rim.lavori in corso su ordinazione	580	3%	281	2%	299	106%
Ricavi delle vendite e prestazioni	16.804	100%	16.399	100%	405	2%
Ricavi per contributi R&S	147	1%	241	1%	(94)	(39%)
Altri Ricavi e Proventi	202	1%	53	0%	149	281%
Altri Ricavi e Proventi	349	2%	294	2%	55	19%
Valore della Produzione	17.153	102%	16.693	102%	460	3%
Costi mat. Prime, var. riman. e software per rivendita	110	1%	169	1%	(59)	(35%)
Costi per Servizi	4.316	26%	4.581	28%	(265)	(6%)
Costi per Godimento di beni di terzi	147	1%	192	1%	(45)	(23%)
Costi per il Personale	8.728	52%	8.569	52%	160	2%
Oneri diversi di Gestione	100	1%	119	1%	(19)	(16%)
EBITDA**	3.751	22%	3.063	19%	688	22%
Ammortamenti Immateriali	1.587	9%	1.274	8%	313	25%
Ammortamenti Materiali e Diritti d'uso	1.092	6%	1.053	6%	38	4%
EBIT***	1.072	6%	735	4%	337	46%
(Proventi) e Oneri Straordinari	(74)	0%	582	4%	(655)	(113%)
Risultato Finanziario	572	3%	549	3%	23	4%
EBT	574	3%	(395)	(2%)	969	(245%)

Imposte	178	1%	87	1%	90	105%
Risultato d'esercizio	397	2%	(483)	(3%)	879	(182%)
<i>di cui di Gruppo</i>	397		(496)		892	(180%)
<i>di cui di terzi</i>	0		13		(13)	(100%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a Euro 16,8 milioni, in aumento del 2% rispetto al 30 giugno 2024 (Euro 16,4 milioni). L'aumento dei ricavi, seppur contenuto, è riconducibile alla partenza di importanti progetti PNRR in ambito PA.

Il **Valore della produzione** pari a Euro 17,2 milioni, in aumento del 3% rispetto al 30 giugno 2024 (Euro 16,7 milioni). Tale voce ricomprende, oltre ai ricavi di vendita sopra esposti, anche Euro 0,1 milioni di cui contributi in conto esercizio per attività di ricerca e sviluppo effettuata dalla Capogruppo e Euro 0,2 milioni di altri ricavi diversi dai precedenti. La riduzione del credito di imposta ricerca e sviluppo è stata determinata da una riduzione degli investimenti in R&D rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il valore dell'**EBITDA** è pari a Euro 3,8 milioni, in aumento del 22% rispetto a Euro 3,1 milioni del primo semestre 2024, con un margine sui ricavi di vendita e delle prestazioni che risulta superiore rispetto all'esercizio precedente e pari al 22% (19% al 30.06.2024). La variazione in aumento è il frutto dei maggiori ricavi e della riorganizzazione aziendale del Gruppo iniziata già nel corso del 2024.

L'**EBIT** è pari ad Euro 1,1 milioni in aumento rispetto al primo semestre 2024 (pari a Euro 0,7 milioni). Gli ammortamenti totali pari a Euro 2,7 milioni, in aumento rispetto a Euro 2,3 milioni del primo semestre 2024. Tale incremento è prevalentemente riconducibile ai maggiori ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1,6 milioni (Euro 1,3 milioni nel primo semestre 2024) per le attività di investimento e sviluppo sulle piattaforme software del Gruppo. Gli ammortamenti relativi ai diritti d'uso e beni materiali, in linea rispetto al primo semestre 2024, riguardano principalmente le attrezzature dei datacenter aziendali, il parco auto in dotazione ai dipendenti e gli uffici nei quali viene svolta l'attività di impresa.

Il **Risultato netto di Gruppo** è pari a Euro 0,4 milioni, in aumento di Euro 0,9 milioni circa rispetto alla perdita registrata nel semestre precedente di Euro (0,5) milioni. Il risultato positivo è ascrivibile, oltre che a un aumento dei ricavi ed ottimizzazione dei costi, a proventi e oneri di natura straordinaria per Euro 0,1 milioni. In particolare, la voce in parola subisce, rispetto al dato del precedente periodo, un incremento di circa Euro 0,7 milioni derivante, principalmente, dalla rilevazione nel bilancio al 30 giugno 2025 della plusvalenza risultante dall'operazione di vendita della società Mitric S.r.l. (Euro 0,2 milioni) e dall'effetto della riduzione di costi straordinari relativi a costi non di competenza del

semestre e a costi per ristrutturazione aziendale, rispetto al semestre precedente (Euro 0,4 milioni).

ANALISI DEI RICAVI

Si riportano, qui di seguito, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, il dettaglio del valore della produzione e dell'EBITDA suddivisi per Mercato. I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi, proventi o costi delle strutture centrali, non riconducibili ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione al valore della produzione degli stessi.

Il modello di business è attualmente suddiviso in quattro "mercati":

- Mercato Private si riferisce al mercato delle aziende private industriali o di servizi;
- Mercato (PAC) si riferisce al mercato della Pubblica Amministrazione Centrale;
- Mercato (PAL) si riferisce al mercato della Pubblica Amministrazione Locale;
- Mercato Channel si riferisce al mercato dei Partner commerciali che rivendono le soluzioni software proprietarie del Gruppo.

Valori in Euro /1.000		30.06.2025	Inc.%	30.06.2024	Inc.%	Variazione	Var. %
Mercato Private	Valore della produzione	10.123	100%	10.668	100%	(545)	(5%)
	EBITDA	2.972	29%	2.618	25%	354	14%
Mercato PAC	Valore della produzione	3.281	100%	2.707	100%	574	21%
	EBITDA	174	5%	(31)	(1%)	205	661%
Mercato PAL	Valore della produzione	3.324	100%	2.818	100%	506	18%
	EBITDA	747	22%	415	15%	332	80%
Mercato Channel	Valore della produzione	425	100%	501	100%	(76)	(15%)
	EBITDA	(142)	(33%)	62	12%	(204)	(329%)

In aggiunta a quanto sopra dettagliato, illustriamo la scomposizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle 3 principali linee di business del Gruppo:

Linee di business	30.06.2025	% inc.	30.06.2024	% inc.	Variazione	Var. %
Valori in Euro /1.000						
Software	7.415	44%	7.541	46%	(126)	(2%)
Outsourcing	2.089	12%	2.144	13%	(55)	(3%)
Servizi	7.269	43%	6.582	40%	687	10%
Altro	31	0%	132	1%	(101)	(76%)
Ricavi delle vendite e prestazioni	16.804	100%	16.399	100%	405	2%

I ricavi Software sono stati generati dalle tre principali piattaforme del Gruppo: Archiflow, Catflow, Silloge (ora Connect). I ricavi da Outsourcing sono riconducibili ai servizi di

fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva, mentre i ricavi da Servizi sono stati generati dalla vendita di servizi di sviluppo applicativo relativi alle piattaforme documentali di cui sopra. Le linee di business ad alta marginalità (software e outsourcing) sono rimaste sostanzialmente invariate, diminuite rispettivamente del 2% e del 3%. Si evidenzia un aumento del 10% nei Servizi dovuto alla partenza di importanti progetti PNRR in ambito PA.

6 | La situazione finanziaria e patrimoniale

L'**Indebitamento Finanziario Netto** è pari ad Euro 17,6 milioni in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2024 (Euro 20,9 milioni), dovuto principalmente alla diminuzione del debito finanziario corrente e dei debiti finanziari a medio – lungo termine.

L'Indebitamento finanziario al 30 giugno 2025 è principalmente costituito da finanziamenti verso banche a medio – lungo termine a tasso fisso, utilizzati per il finanziamento delle attività di sviluppo interno ed esterno, oltre che da altri debiti finanziari costituiti principalmente da Diritti d'uso iscritti tra le immobilizzazioni, ai sensi dei principi contabili internazionali.

I debiti finanziari per diritti d'uso ammontano ad Euro 7,3 milioni al 30.06.2025 rispetto ad Euro 8 milioni al 31 dicembre 2024.

L'indebitamento finanziario netto e lordo sono di seguito dettagliati:

Valori in Euro /,000

Indebitamento Finanziario Netto	30.06.2025	31.12.2024	Variazione	Var. %
A. Disponibilità liquide	1.540	2.685	(1.145)	(43%)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0%
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.540	2.685	(1.145)	(43%)
E. Debito finanziario corrente	3.278	5.238	(1.960)	(37%)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.800	3.740	59	2%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	7.078	8.978	(1.901)	(21%)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	5.538	6.293	(755)	(12%)
I. Debito finanziario non corrente	12.037	14.581	(2.544)	(17%)
J. Strumenti di debito	0	0	0	0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	12.037	14.581	(2.544)	(17%)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	17.575	20.875	(3.299)	(16%)

Valori in Euro /,000

Indebitamento finanziario lordo	30.06.2025	31.12.2024	Variazione	Var. %
A. Debiti bancari a breve termine	5.298	7.127	(1.829)	(26%)
B. Altri debiti finanziari correnti	1.780	1.852	(72)	(4%)
C. Totale debiti finanziari correnti (A) + (B)	7.078	8.978	(1.901)	(21%)
D. Debiti bancari non correnti	6.325	8.227	(1.901)	(23%)
E. Altri debiti finanziari non correnti	5.712	6.355	(643)	(10%)
F. Indebitamento finanziario non corrente (D) + (E)	12.037	14.581	(2.544)	(17%)
G. Totale indebitamento finanziario lordo (C) + (F)	19.115	23.560	(4.444)	(19%)

Nella tabella a seguire viene evidenziato l'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2025 suddiviso per tipologia e per scadenza:

Indebitamento finanziario lordo	30.06.2025	entro 1 anno	oltre l'anno	<i>di cui</i> <i>entro 5 anni</i>	<i>di cui</i> <i>oltre 5 anni</i>
<i>Valori in Euro /,000</i>					
Debiti Finanziari Verso Banche	11.624	5.298	6.325	6.325	0
Breve Termine	5.298	5.298	0	0	0
Lungo Termine	6.325	0	6.325	6.325	0
Debiti Finanziari Verso altri finanziatori	7.492	1.780	5.712	4.808	905
Breve Termine	1.780	1.780	0	0	0
Lungo Termine	5.712	0	5.712	4.808	905
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	19.115	7.078	12.037	11.133	905
Breve Termine	7.078	7.078	0	0	0
Lungo Termine	12.037	0	12.037	11.133	905

Il **Capitale Immobilizzato** è pari a Euro 31,6 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 33,6 milioni al 31 dicembre 2024, in conseguenza agli ammortamenti, svalutazione dell'avviamento e alla minore capitalizzazione dei costi sostenuti per le attività di R&D. Si specifica che la voce Diritti d'uso su beni in leasing, include i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di lease relativi ai macchinari del Gruppo.

Il **Capitale circolante netto** è variato rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro (1,1) milioni attestandosi a negativi Euro 5,2 milioni al 30 giugno 2025 (rispetto a negativi Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2024). La dinamica del Capitale circolante netto è conseguenza, principalmente, (i) dell'aumento dei crediti commerciali per effetto di fatturazione anticipata nel primo semestre (ii) dell'aumento delle rimanenze (iii) dell'aumento della voce "Altre passività correnti" legato principalmente all'aumento di Euro 4,5 milioni dei risconti passivi, relativi alla mensilizzazione posticipata di ricavi già fatturati nel primo semestre 2025, ma di competenza di periodi successivi.

Il **Patrimonio netto di Gruppo** ammonta a Euro 8,8 milioni al 30 giugno 2025, in crescita rispetto a Euro 8,1 milioni registrati al 31 dicembre 2024. L'incremento è riconducibile al risultato netto positivo conseguito nel periodo e all'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella Mitric S.r.l.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	30.06.25	Fonti	31.12.24	Fonti	Var.	Var.
<i>Valori in Euro /,000</i>		% (*)		% (*)		%
Immobilizzazioni Immateriali	22.480	85%	23.536	80%	(1.056)	(4%)
Immobilizzazioni Materiali	813	3%	947	3%	(134)	(14%)
Diritti d'uso su beni in leasing	7.131	27%	7.939	27%	(808)	(10%)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.195	5%	1.195	4%	0	0%
Capitale Immobilizzato **	31.620	120%	33.618	114%	(1.998)	(6%)
Attività derivanti da contratti con i clienti e rimanenze	2.431	9%	1.880	6%	551	29%
Crediti Commerciali	14.782	56%	12.390	42%	2.392	19%
Debiti Commerciali e Acconti	(9.667)	(37%)	(9.845)	(33%)	178	(2%)
Capitale Circolante Commerciale	7.546	29%	4.425	15%	3.121	71%
Altre Attività Correnti	1.403	5%	1.512	5%	(109)	(7%)

Altre Passività Correnti	(14.017)	(53%)	(10.069)	(34%)	(3.948)	39%
Crediti e Debiti Tributari	(125)	0%	34	0%	(159)	(468%)
Capitale Circolante Netto ***	(5.193)	(20%)	(4.098)	(14%)	(1.095)	27%
Altre attività non correnti	1.285	5%	1.443	5%	(159)	(11%)
Altre passività non correnti	(26)	0%	(32)	0%	6	(19%)
Fondo TFR	(1.315)	(5%)	(1.512)	(5%)	197	(13%)
Capitale Investito Netto (Impieghi) ****	26.370	100%	29.419	100%	(3.048)	(10%)
Debiti verso Banche a breve termine	5.298	20%	7.127	24%	(1.829)	(26%)
Debiti verso Banche a medio/lungo termine	6.325	24%	8.227	28%	(1.901)	(23%)
Debiti Finanziari verso altri finanziatori	7.492	28%	8.206	28%	(715)	(9%)
Totale Debiti Finanziari	19.115	72%	23.560	80%	(4.444)	(19%)
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	(1.540)	(6%)	(2.685)	(9%)	1.145	(43%)
Indebitamento Finanziario Netto *****	17.575	67%	20.875	71%	(3.299)	(16%)
Capitale Sociale	307	1%	307	1%	0	0%
Riserve e Utili a nuovo	8.092	31%	9.242	31%	(1.150)	(12%)
Risultato d'esercizio	397	2%	(1.493)	(5%)	1.890	8127%
Patrimonio Netto di Gruppo	8.795	33%	8.056	27%	740	9%
Capitale e Riserve di Terzi	0	0%	479	2%	(479)	(100%)
Utile (Perdita) di Terzi	0	0%	10	0%	(10)	(100%)
Patrimonio Netto	8.795	33%	8.544	29%	251	3%
Totale Fonti	26.370	100%	29.419	100%	(3.048)	(10%)

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

(**) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, diritti d'uso beni in leasing e delle altre attività non correnti.

(***) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il "Capitale Investito Netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l' "Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e (ii) delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Si riporta di seguito, a completamento dell'informativa, il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo Siav S.p.A. e i dati del bilancio consolidato al 30 giugno 2025:

Valori in Euro	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo	260.551	8.322.667
Risultato di esercizio e Patrimonio Netto Società Consolidate	637.405	1.218.267
Totale aggregato	897.956	9.540.935
Eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni nelle società controllate consolidate e degli eventuali dividendi infragruppo	(488.942)	(732.137)
Altre rettifiche	(12.345)	(13.568)
Risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato	396.669	8.795.230
Risultato di esercizio e patrimonio netto di Gruppo	396.669	8.795.230

7 | Personale

Al 30 giugno 2025, l'organico del Gruppo (persone con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a n. 319 unità (6% in meno circa rispetto al 31.12.2024).

Nei prospetti a seguire vengono indicati i dati sull'occupazione ripartiti per società e per inquadramento dell'esercizio confrontati con l'esercizio precedente:

Ragione Sociale	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
Siav S.p.A.	309	314	330
Mitric S.r.l.	0	13	14
Mitric S.A.	0	2	2
Siav Suisse	1	1	1
Siav East Europe	8	8	8
Siav Connect FZE	1	0	0
Totale	319	338	355

Inquadramento	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
Impiegati	247	266	274
Apprendisti Impiegati	21	18	20
Quadri	42	42	48
Dirigenti	9	12	13
Totale	319	338	355

La variazione in diminuzione, di 19 unità rispetto al 31 dicembre 2024, è frutto di una revisione dei processi organizzativi, delle funzioni operative e di staff avvenuta nel corso del primo semestre 2025 e della cessione della controllata Mitric S.r.l. che contava 13 impiegati nell'esercizio 2024 e di 2 dirigenti della Mitric S.A. a seguito dell'operazione di scissione.

8 | Gestione dei rischi

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dello stesso. Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare degli effetti sui risultati e per tale eventualità sono state adottate numerose azioni atte a prevenirli.

Tali procedure sono il risultato di una gestione che ha sempre mirato alla creazione di valore per gli stakeholders attuando tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalle best practice internazionali.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel bilancio semestrale.

RISCHI ESTERNI

A. Rischi connessi alle condizioni economiche generali

Il mercato del settore informatico è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

Il perdurare delle ostilità belliche, delle tensioni geopolitiche, tutt'ora in atto tra Ucraina-Russa e Israeliana-Palestinese, e dalle attese sull'indirizzo che verrà adottato dalla politica commerciale della nuova amministrazione statunitense, potrebbe avere ripercussioni negative anche significative sull'economia globale, internazionale e italiana, sull'andamento dei mercati finanziari e sul settore energetico.

La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda, con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi, in ogni caso, sono strettamente connessi alla durata complessiva del ciclo depressivo e alla numerosità di variabili connesse al sistema politico-economico nazionale e internazionale.

Il Gruppo tiene costantemente sotto controllo il proprio portafoglio ordini, l'andamento del mercato e i relativi indicatori macroeconomici

Si evidenzia, inoltre, che grazie alla diversificazione operata nel corso degli anni, sia a seguito della variazione del modello di business sia a seguito delle acquisizioni di società con competenze specifiche in settori strategici, il Gruppo è presente in diversi mercati così da minimizzare i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

B. Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

I rischi tecnologici per i clienti sono rappresentati principalmente dall'ampliarsi delle barriere di inclusione digitale, il c.d. "digital divide", ma anche dall'aumento esponenziale di attacchi informatici che comportano una crescita del rischio legato alla cyber security.

Il Gruppo da sempre ha saputo interpretare le mutate esigenze dei clienti grazie a consistenti investimenti che consentono un'intensa attività di ricerca e allo sviluppo e aggiornamento di applicazioni verticali capaci di anticipare la richiesta del mercato.

Grazie ai costanti investimenti nell'area R&D il Gruppo riesce a mitigare i rischi connessi all'evoluzione della domanda che viene gestita come un'opportunità di business.

C. Rischi connessi alla cybersecurity interna

Il rischio di attacchi informatici ai sistemi del Gruppo è sempre più di attualità; tuttavia, il Gruppo adotta rigide politiche di monitoraggio, controllo e supervisione di tutti gli attori coinvolti nel processo di erogazioni di servizi continuando a svolgere test con società terze in grado di testare le infrastrutture aziendali secondo i più rigidi standard internazionali.

D. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo non è soggetta, alla data della presente relazione, ad alcuna particolare normativa di settore.

E. Rischi connessi al cambiamento climatico

I rischi connessi al cambiamento climatico influenzano significativamente l'attuale panorama economico italiano. La collocazione della penisola italiana al centro del bacino del Mediterraneo, infatti, la rende un'area particolarmente esposta agli impatti dei cambiamenti climatici che, a causa dell'elevata vulnerabilità territoriale, si prospettano essere alquanto intensi e con effetti potenzialmente disastrosi, potendo incidere negativamente sia sull'ambiente naturale sia sulla salute e il benessere umano.

Nondimeno, gli eventi meteorologici estremi (tempeste, inondazioni, siccità, incendi) e i cambiamenti nei modelli climatici (aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare), direttamente connessi al cambiamento climatico globale, rappresentano dei rischi "fisici" anche per il mondo economico-finanziario, dal momento che possono incidere in maniera significativa sulle imprese e le economie locali: aumentando il dissesto del territorio e provocando danni alle infrastrutture, distruggendo proprietà, interrompendo le catene di approvvigionamento, causando ondate di caldo e scarsità d'acqua e persino contribuendo alla diffusione di malattie infettive. Le perdite finanziarie derivanti da questi impatti possono colpire direttamente la Società, i suoi fornitori, i clienti e, di conseguenza, gli investitori che detengono azioni o obbligazioni della Società. Inoltre, esistono degli ulteriori rischi di natura economico-finanziaria per la Società, legati ai cambiamenti climatici, che derivano dalla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio.

Infatti, dal momento che la causa principale dei cambiamenti climatici è l'incremento della temperatura provocato dall'aumento della concentrazione in atmosfera dei gas serra, derivanti dalle attività umane, le attuali politiche e normative nazionali e internazionali adottate per fronteggiare la crisi climatica, prevedono l'integrazione, anche nel mondo imprenditoriale, di misure e azioni volte a monitorare, ridurre o evitare le emissioni di gas serra. La conformità (o meno) a queste normative, regolamentazioni e politiche sempre più stringenti, relative all'emissione di carbonio, può influenzare notevolmente il valore degli asset e la redditività della Società, dal momento che le scelte degli investitori e le strategie d'investimento, ma anche le opportunità di finanziamento tengono sempre più in considerazione i rischi legati ai cambiamenti

climatici e la relativa adozione da parte della Società di pratiche più sostenibili e responsabili.

RISCHI INTERNI

AA. Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo è dotato di key people aventi un ruolo determinante nella gestione delle attività del Gruppo e di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie, anche in caso di uscita immediata di una delle persone chiave da sostituire adeguatamente.

BB. Rischi afferenti la dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi a circa 4.000 clienti di medie e grandi dimensioni operanti in tutti i mercati (Pubblica Amministrazione, Sanità, Finanza, Assicurazioni, Telco & Media, Industria e Utility). La ripartizione del business è abbastanza equilibrata e fa sì che non esistano significative posizioni di concentrazione del volume di affari per particolari clienti.

CC. Rischi connessi alle responsabilità contrattuali verso clienti

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. Il Gruppo ha pertanto stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile, contrattuale, conservazione, cyber per un totale di massimale annuo di Euro 20,5 milioni e di Euro 15,5 milioni per sinistro. Inoltre, a fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria oppure su richieste del cliente oppure perché prescritto dai bandi legati alla PA, vengono sottoscritte, in aggiunta alla copertura di cui sopra, specifiche polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche afferenti i rischi cyber in relazione ai quali sono state prese opportune cautele in termini di coperture.

DD. Rischi connessi alla dipendenza significativa da terze parti

La capacità del Gruppo di servire i propri clienti e fornire e implementare soluzioni dipende attualmente in minima misura da fornitori terzi come subappaltatori, produttori di componenti di apparecchiature, fornitori di servizi e fornitori di rete, i quali comunque sono in grado di soddisfare le aspettative del Gruppo in modo tempestivo e con qualità. Gran parte delle attività del Gruppo vengono gestite internamente e quindi i rischi legati alle terze parti è sostanzialmente nullo.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo operando principalmente nell'area Euro è esposto in misura residuale a rischi di cambio per operazioni in valuta. Ai fini commerciali non sono state adottate specifiche

attività e processi per assicurare la solvibilità dei propri clienti in quanto di importanza irrilevante.

AAA. Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività del Gruppo, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni.

Il Gruppo gestisce questo rischio attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Nello specifico, il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti né su aziende private né su clienti PA.

BBB. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità. Da anni è presente nel Gruppo una struttura centralizzata di tesoreria che assicura una efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante la disponibilità di fondi ottenibili tramite un ammontare di linee di credito committed. L'obiettivo strategico perseguito è quello di garantire massima flessibilità finanziaria al Gruppo evitando mismatch tra asset e liability e sfruttando, per quanto possibile, l'utilizzo di linee a medio – lungo termine. In tal senso il Gruppo opera con particolare riguardo ai flussi provenienti dalla gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Ciò consente di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e agli investimenti previsti.

CCC. Rischio valutario

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. Il 98% delle transazioni è nell' "Area Euro", il che consente di limitare l'esposizione a rischi di cambio derivanti da operazioni a valute diverse da quella funzionale (Euro).

DDD. Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dall'eventuale accensione di finanziamenti volti a rispondere alla necessità di finanziare le attività di investimento del Gruppo; le variazioni di tasso possono avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni realizzate.

Il Gruppo, per mitigare il rischio fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure coerenti con le strategie di gestione dei rischi del gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

EEE. Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il Gruppo non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è inesistente.

9 | Fatti di rilievo avvenuti durante il periodo

In data **2 maggio 2025** Siav comunica la costituzione della newco Siav Connect FZE ("Siav Connect"), società con sede a Dubai e funzionale alla gestione delle operations che riguardano i mercati MEA (Middle – East and Africa). La neocostituita, controllata al 100% dalla Capogruppo, è il soggetto operativo che si occuperà di tutte le attività di business development, software deployment, delivery e post sales della piattaforma Connect in loco.

In data **27 maggio 2025** Siav ha perfezionato la cessione della partecipazione, detenuta per il tramite della controllata Mitric SA, pari al 51% del capitale sociale di Mitric S.r.l. a favore di Archiva S.r.l., operatore specializzato nella digitalizzazione documentale e nelle soluzioni rivolte all'automazione di processo, controllato dal fondo Progressio Investimenti IV gestito da Progressio SGR S.p.A. Il closing è avvenuto a fronte del pagamento di un prezzo di cessione pari a Euro 1.054.170, così come prestabilito nell'accordo vincolante comunicato al mercato in data **5 maggio 2025**. L'operazione, si inserisce in un più ampio processo di riorganizzazione societaria che ha incluso la scissione proporzionale di Mitric SA in favore della neocostituita Mitric 2 SA, detentrici alla data dell'accordo vincolante rispettivamente del 51% e del 49% di Mitric S.r.l.. A seguito della scissione e del successivo scambio di partecipazioni, alla data odierna SIAV non detiene alcuna partecipazione in Mitric S.r.l. e controlla interamente Mitric SA, società di diritto svizzero e holding di partecipazioni, che sarà oggetto di liquidazione volontaria da parte del management. Per maggiori informazioni si rimanda ai comunicati stampa del 5 e del 27 maggio 2025.

10 | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si segnala che in data 21 luglio 2025 si è concluso il terzo e ultimo periodo di esercizio dei "Warrant SIAV 2022-2025" (i "Warrant"), codice ISIN IT0005504094, ricompreso tra il 7 luglio e il 21 luglio 2025. Durante tale periodo sono stati esercitati n. 36.048 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di esercizio di Euro 3,993 per azione, nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 4 (quattro) Warrant posseduti, n. 9.012 Azioni SIAV di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie SIAV negoziate sull'EGM alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari a Euro 35.984,92.

Si ricorda che i Warrant per i quali non è stata presentata richiesta di sottoscrizione entro il termine del terzo e ultimo periodo di esercizio, pari alla data odierna a n. 1.631.452, sono decaduti da ogni diritto, divenendo definitivamente privi di ogni effetto.

A seguito di ciò, il capitale sociale di Siav S.p.A. è passato da Euro 306.800,91, a Euro 307.102,40, mentre le azioni ordinarie da n. 9.170.625 a n. 9.179.637, come comunicato dalla Società in data 6 agosto 2025.

Sempre nel mese di luglio 2025, Siav e Converge S.r.l. hanno siglato un nuovo Accordo Quadro Consip dedicato alla Gestione Documentale in modalità SaaS nella PA. Questo accordo consente alle Pubbliche Amministrazioni di acquistare in modo semplice e veloce le soluzioni SIAV, pensate per digitalizzare i processi e migliorare l'organizzazione dei documenti in piena sicurezza.

In data 6 agosto 2025, il Consiglio di Amministrazione di Siav ha approvato il primo Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2024. Il documento, redatto su base volontaria e in conformità agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) previsti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita responsabile dell'azienda e di integrazione dei fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*) nel modello di business.

In data 18 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione approva l'emissione di un prestito obbligazionario denominato "SIAV S.p.A. Società Benefit – ISIN IT0005669947 – Tasso VAR + 2,75% 2025-2032" non convertibile, per un importo massimo di Euro 2 milioni riservato ad un unico investitore..

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio degni di nota.

11 | Evoluzione prevedibile della gestione

Per il secondo semestre del 2025, la Società prevede di proseguire nel percorso di sviluppo già avviato, con particolare attenzione al rafforzamento dell'offerta di soluzioni software in settori che oggi sono ancora all'inizio del processo di *digital transformation*. Le azioni strategiche continueranno a orientarsi sull'innovazione tecnologica, sul consolidamento della presenza commerciale e sull'efficienza dei processi interni, al fine di sostenere la crescita e preservare la redditività.

Nel primo semestre i ricavi hanno registrato un incremento grazie in particolare all'avvio di progetti PNRR nella Pubblica Amministrazione; a luglio la Società ha inoltre sottoscritto un nuovo Accordo Quadro per la Gestione Documentale, che apre interessanti prospettive di crescita nei prossimi mesi.

Il contesto macroeconomico e competitivo continua a presentare elementi di volatilità e incertezza legati all'andamento dei mercati internazionali, all'evoluzione del quadro geopolitico e al ritmo della trasformazione digitale delle imprese.

In tale scenario, la Società mantiene un approccio prudente ma fiducioso, ritenendo che la solidità finanziaria e le iniziative in corso consentano di conseguire risultati in linea con le proprie attese di sviluppo.

Infine, il Gruppo si mantiene attivo nello *scouting* di aziende per opportune operazioni di M&A che possano generare sinergie e consentire l'ampliamento della gamma di prodotti offerti e della base clienti.

Il Consiglio di Amministrazione per supportare le strategie di crescita aziendali approva l'emissione di un prestito obbligazionario, la provvista finanziaria rinveniente da tale finanziamento è finalizzata a concludere operazioni di finanza straordinaria strategiche

per lo sviluppo del business, in linea con le opportunità di mercato e le linee di crescita programmata dal management.

12 | **Altre informazioni**

ATTIVITÀ DI RICERCA & SVILUPPO



Nel corso del primo semestre 2025 è proseguito l'impegno che il Gruppo assume nelle attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica.

In particolare, con riferimento alla società consolidante Siav S.p.A., si segnala che la stessa ha sostenuto costi per la realizzazione di nuovi progetti per un valore complessivo pari a Euro 1.630.641. I progetti sono svolti nella sede di Rubano (PD), Via A. Rossi 5/n – 35030.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di sviluppo futuro del business, con ricadute favorevoli sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate e le operazioni infragruppo, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate e alle operazioni infragruppo".

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

In materia di politica ambientale, il Gruppo ha continuato a promuovere azioni e progetti che garantiscano il rispetto dell'ambiente e che rispondano alle esigenze dell'azionista, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la costante conformità alle normative ambientali, nonché ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e di rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Bilancio consolidato semestrale:

*Situazione Patrimoniale e
Finanziaria consolidata*



Situazione patrimoniale finanziaria

Valori in Euro

Situazione patrimoniale finanziaria	Note	30.06.2025	31.12.2024
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	813.308	946.947
Attività immateriali	(2)	22.269.359	22.673.263
Avviamento	(3)	210.871	863.114
Diritti d'uso su beni in leasing	(4)	7.131.015	7.939.214
Partecipazioni contabilizzate a p. netto	(5)	1.195.495	1.195.495
Crediti per imposte anticipate	(6)	859.730	938.709
Attività finanziarie non correnti	(7)	18.040	35.684
Altre attività non correnti	(8)	407.130	469.091
Totale attivo non corrente		32.904.947	35.061.516
Attivo corrente			
Rimanenze	(9)	118.588	132.868
Attività derivanti da contratti con i clienti	(9)	2.312.622	1.747.368
Crediti commerciali	(10)	14.781.619	12.389.952
Attività per imposte correnti	(11)	1.749	42.690
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	1.540.098	2.685.200
Altre attività correnti	(13)	1.403.362	1.511.993
Totale attivo corrente		20.158.038	18.510.071
Totale attività		53.062.985	53.571.587
Patrimonio netto			
Capitale sociale		306.801	306.801
Altre riserve		8.091.759	9.242.216
Risultato di esercizio		396.669	(1.493.339)
Patrimonio netto di Gruppo	(14.1)	8.795.230	8.055.678
Capitale e Riserve di terzi		0	478.886
Utili (perdite) del periodo di pertinenza di terzi		0	9.504
Patrimonio netto di terzi	(14.2)	0	488.390
Totale patrimonio netto	(14)	8.795.230	8.544.069
Passivo non corrente			
Benefici ai dipendenti	(15)	1.314.953	1.512.417
Debiti per imposte differite	(16)	24.692	30.464
Passività finanziarie non correnti	(17)	6.403.182	8.302.859
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(18)	5.634.251	6.278.463
Altre passività non correnti	(19)	1.700	1.700
Totale passivo non corrente		13.378.779	16.125.903
Passivo corrente			
Debiti commerciali	(20)	9.666.719	9.844.872
Passività per imposte correnti	(21)	127.052	9.155
Passività finanziarie correnti	(22)	5.428.197	7.256.760
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(23)	1.649.689	1.721.713
Altre passività correnti	(24)	14.017.320	10.069.116
Totale passivo corrente		30.888.976	28.901.615
Totale passivo		44.267.755	45.027.519
Totale patrimonio netto e passivo		53.062.985	53.571.587

*Conto economico consolidato e
conto economico complessivo
consolidato*



Conto economico consolidato

Valori in Euro

Conto economico consolidato	Note	30.06.2025	30.06.2024
Ricavi delle vendite e prestazioni		16.803.930	16.398.829
Altri Ricavi		427.346	317.472
Totale Ricavi	(25)	17.231.275	16.716.301
Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	(26)	(110.149)	(168.985)
Per servizi	(27)	(4.315.686)	(4.581.061)
Per noleggi	(27)	(147.125)	(192.188)
Per il personale	(28)	(8.728.393)	(8.568.732)
Ammortamenti	(29)	(2.678.536)	(2.327.648)
Altri costi	(30)	(323.349)	(724.001)
Totale Costi della produzione		(16.303.238)	(16.562.613)
Risultato operativo		928.037	153.687
Proventi finanziari e straordinari		235.120	58.141
Oneri finanziari		(588.703)	(606.870)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(31)	(353.584)	(548.729)
Risultato prima delle imposte		574.454	(375.760)
Imposte	(32)	(177.784)	(87.465)
Utile (perdita) del periodo consolidato		396.669	(482.506)
di cui pertinenza del Gruppo		396.669	(495.547)
di cui pertinenza di terzi		0	13.041
Utile(perdita) base per azione		0,044	(0,055)
Utile(perdita) diluito per azione		0,044	(0,055)

Conto economico complessivo consolidato

Valori in Euro

Conto economico complessivo	30.06.2025	30.06.2024
Utile (perdita) dell'esercizio	396.669	(482.506)
Utili / (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	0	0)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	0	0
Utili / (perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere	1.460	(36.809)
Utili / (perdite) da cash flow hedge	(14.676)	15.944
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(13.217)	(20.865)
Totale altri utili / (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale	(13.217)	(20.865)
Utile / (perdita) complessivo d'esercizio	383.453	(503.371)
<i>di cui pertinenza del Gruppo</i>	383.453	(502.382)
<i>di cui pertinenza di terzi</i>	0	(989)

*Prospetto delle variazioni del
patrimonio netto consolidato*



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Valori in Euro	Saldi al 01.01.2025	Destinazione risultato	Scissione cessione	Altri movimenti	Utile / (perdita) del periodo	Saldi al 30.06.2025
Capitale sociale	306.801	0	0	0	0	306.801
Riserva legale	61.356	0	0	0	0	61.356
Azioni proprie	(700.000)	0	0	0	0	(700.000)
Altre riserve	6.400.494	0	307.348	(13.217)	0	6.694.625
Utili (perdite) a nuovo	3.480.366	(1.493.339)	44.599	4.152	0	2.035.779
Risultato di esercizio	(1.493.339)	1.493.339	0	0	396.669	396.669
Patrimonio netto di Gruppo	8.055.678	0	351.947	(9.065)	396.669	8.795.230
Capitale di terzi	478.886	9.504	(488.390)	0	0	0
Utili (perdite) di pertinenza di terzi	9.504	(9.504)	0	0	0	0
Totale patrimonio netto di Terzi	488.390	0	(488.390)	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	8.544.069	0	48.827	(9.065)	396.669	8.795.230

Valori in Euro	Saldi al 01.01.2024	Destinazione risultato	Altri movimenti	Utile / (perdita) complessiva	Saldi al 30.06.2024
Capitale sociale	306.801	0	0	0	306.801
Riserva legale	61.356	0	0	0	61.356
Azioni proprie	(700.000)	0	0	0	(700.000)
Altre riserve	6.449.582	0	(6.835)	0	6.442.746
Utili (perdite) a nuovo	3.614.975	(275.834)	141.224	0	3.480.365
Risultato di esercizio	(275.834)	275.834	0	(495.547)	(495.547)
Patrimonio netto di Gruppo	9.456.880	0	134.389	(495.547)	9.095.723
Capitale di terzi	661.715	(180.377)	(12.995)	0	468.344
Utili (perdite) di pertinenza di terzi	(180.377)	180.377	0	13.041	13.041
Totale patrimonio netto di Terzi	481.339	0	(12.995)	13.041	481.385
Totale Patrimonio Netto	9.938.219	0	121.394	(482.506)	9.577.107

*Rendiconto finanziario
consolidato*



Rendiconto finanziario consolidato

<i>Valori in Euro</i>	Esercizio chiuso al 30.06.2025	Esercizio chiuso al 30.06.2024
Flusso finanziario dell'attività operativa		
Utile / (perdita) dell'esercizio	396.669	(482.506)
Imposte sul reddito	177.784	87.465
Oneri finanziari (proventi finanziari)	571.566	548.729
(Plusvalenza da partecipazioni)	(217.982)	0
Accantonamento Benefici ai dipendenti	464.928	505.637
Ammortamenti	2.678.536	2.327.648
Altre rettifiche per elementi non monetari	(250.057)	(214.723)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.821.444	2.772.248
Decrem./ (increm.) rimanenze e attività da contratti con i clienti	(566.009)	(402.541)
Decremento/ (incremento) dei crediti commerciali	(2.651.717)	(1.315.897)
Incremento/ (decremento) dei debiti commerciali	13.947	(79.652)
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.729.384	3.295.360
Pagamento Benefici ai dipendenti	(527.581)	(538.107)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.727)	(3.922)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.816.741	3.727.490
Flusso finanziario dell'attività di investimento		
(Investimenti) immobili, impianti e macchinari	(7.094)	(139.488)
(Investimenti) attività immateriali	(1.632.639)	(2.405.377)
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	799.416	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(840.317)	(2.544.865)
Accensione finanziamenti	0	2.500.000
(Rimborso finanziamenti bancari)	(1.833.167)	(2.632.267)
Incres. (decr.) debiti a breve verso banche	(1.850.085)	48.778
(Incres.) decr. Attività/Passività finanziarie	(33.903)	(92.919)
(Rimborso debiti diritti d'uso)	(874.673)	(890.877)
Interessi (pagati)	(546.905)	(556.942)
Interessi incassati	17.137	58.141
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	(5.121.596)	(1.566.086)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.145.172)	(383.461)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.685.200	2.228.452
Differenze di conversione	70	(786)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.540.098	1.844.205

*Note illustrative alla relazione
finanziaria consolidata al 30
giugno 2025*



Premessa

Siav S.p.A. ("la Società" o "la Capogruppo" o "Siav"), società capogruppo dell'omonimo gruppo ("Gruppo" o "Gruppo SIIV") con sede legale in Rubano (PD), via A. Rossi 5/n, è una società per azioni con codice fiscale e P. IVA 02334550288, iscritta al Registro Imprese di Padova.

Il Gruppo opera nel settore IT ed in particolare nel segmento dell'Enterprise Content Management e Document Composition con soluzioni software proprietarie. Offre, inoltre, molteplici servizi in ambito PA e Sanità.

Il Gruppo opera sul mercato wholesale attraverso servizi di fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva a norma di legge.

Alla data del presente documento il capitale sociale di Siav S.p.A. risulta detenuto al 52,54% da Taco Holding S.r.l. in qualità di controllante.

Si evidenzia che Siav S.p.A. è quotata, a far data dal 04 agosto 2022, sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La Società capogruppo, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato in base all'art 19 del regolamento emittenti EGM, ha optato, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, per la predisposizione del bilancio consolidato utilizzando i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.L. 38/2005.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2025 comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate.

Criteri di redazione del bilancio consolidato

La relazione finanziaria semestre consolidata al 30 giugno 2025 è stata predisposta in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2025 sono in continuità con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 è composta dalla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, e dalle presenti Note illustrative.

La presente relazione è redatta in unità di Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto

dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta". Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Presupposti della continuità aziendale

La relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2025 è redatto sul presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

L'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) è pari ad Euro 17,6 milioni in diminuzione rispetto a Euro 20,9 milioni al 31 dicembre 2024. L'IFN è principalmente composto da passività finanziarie relative ai diritti d'uso e da finanziamenti verso banche a M/L termine a tasso fisso funzionali alla crescita del Gruppo, per supportare gli investimenti della piattaforma software cloud di proprietà ed i costi sostenuti nel primo semestre 2025 per le attività di R&D iscritti tra le immobilizzazioni in corso per Euro 1,6 milioni.

La Capogruppo ha attuato manovre finanziarie (piani di rateazione di alcuni debiti) utili al mantenimento di livelli di liquidità sufficienti per garantire la continuità operativa. Tutte le obbligazioni in essere sono state onorate secondo quanto concordato o concesso.

Gli amministratori a fronte del risultato positivo del primo semestre 2025, ritengono che, pur in presenza di incertezze derivanti dall'implementazione dei punti sopraindicati, il piano di razionalizzazione interna iniziato nel corso del 2024 e ancora in essere che ha mirato al recupero di efficienza e marginalità, attraverso una profonda revisione dei processi organizzativi e delle funzioni operative ed investimenti, stia portando i suoi frutti e che vi siano ragionevoli basi per redigere ed approvare il presente bilancio sul presupposto della continuità aziendale per almeno i prossimi dodici mesi.

Schemi di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 60 dello IAS 1.

Un'attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, oppure
- l'attività è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti nello IAS 7) a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia estinta nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure

- si prevede che si estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, oppure
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

In mancanza di tutte e quattro le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Gruppo ha scelto come schema di presentazione del conto economico consolidato la classificazione per "natura di spesa" in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business rispetto alla classificazione "per funzione".

Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore. Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, il Gruppo ha deciso di presentare il conto economico complessivo in due prospetti separati.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Il "conto economico complessivo consolidato", redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, evidenzia le altre componenti di conto economico consolidato che transitano direttamente nel patrimonio netto consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento.

I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente i flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione delle posizioni finanziarie non correnti e dei debiti a breve nonché delle attività finanziarie correnti.

Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra le attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);

- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Principi Generali, Area e Criteri di consolidamento

La relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2025 trae origine dai bilanci d'esercizio della Società Siav S.p.A. e delle società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale, oppure esercita il controllo. Le imprese controllate e incluse nel consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e le collegate incluse nel consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto sono le seguenti:

Ragione sociale	Val.	Società partecipante	% diretta	Metodo consolidamento
Siav S.p.A.	EUR	Consolidante		Integrazione globale
Siav East Europe S.r.l.	RON	Siav S.p.A.	100,00%	Integrazione globale
Siav Suisse S.a.g.l.	CHF	Siav S.p.A.	100,00%	Integrazione globale
Mitric S.A.	CHF	Siav S.p.A.	100,00%	Integrazione globale
Siav Connect FZE	AED	Siav S.p.A.	100,00%	Integrazione globale
Credit Service S.p.A.	EUR	Siav S.p.A.	13,12%	Collegata al Patrimonio Netto
Consorzio Consis	EUR	Siav S.p.A.	20,54%	Collegata al Patrimonio Netto

Si specifica che il perimetro del Gruppo e l'area di consolidamento al 30 giugno 2025 è variato rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto del processo di riorganizzazione societaria avvenuto nel mese di maggio, che ha visto la cessione della partecipazione del 51% di Mitric S.r.l. per il tramite della controllata Mitric SA e la costituzione della NewCo "Siav Connect FZE".

In particolare, con riferimento alla cessione integrale della partecipazione di controllo detenuta dalla consolidante SIAV S.p.A. nella Mitric S.r.l., di cui si riferirà più nel dettaglio nel proseguo del presente documento, si informa che l'operazione, preceduta da un necessario percorso di riorganizzazione societaria, è avvenuta in data 27 maggio 2025 e, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2025, la società Mitric S.r.l. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento, mentre è stato consolidato il 100% della società Mitric SA della quale Siav S.p.A. deteneva il 51% al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riportano le informazioni principali delle società controllate:

Società controllate al 30.06.2025				
Denominazione	Mitric S.A.	Siav Suisse S.a.g.l.	Siav East Europe S.r.l.	Siav Connect FZE
Città, se in Italia, o Stato estero	Svizzera	Svizzera	Romania	Emirati Arabi Uniti
Capitale in Euro	159.388	21.397	79	69.699
Utile(Perdita) d'esercizio in Euro	649.543	19.610	(9.262)	(16.397)
Patrimonio netto in Euro	966.311	80.307	118.346	53.302
Quota posseduta in %	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Per quanto concerne le società collegate con il metodo del Patrimonio Netto, sono le seguenti:

Società collegate al 31.12.2024		
Denominazione	Consis Soc. Consortile A.R.L.*	Credit Service S.p.A.*
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia (RM)	Italia (VE)
Capitale in Euro	2.539.404	50.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	73.288	(437.616)
Patrimonio netto in Euro	3.123.150	842.544
Quota posseduta in %	20,54%	13,12%

*preconsuntivi 2024

Tutte le società controllate chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre di ciascun anno.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area del consolidamento fossero soggette a discipline diverse si adottano gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento, i principi contabili prevedono che:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risultasse inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, è stata allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione, e, per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad avviamento e differenza di consolidamento;
- qualora dall'eliminazione emergesse una differenza negativa, questa viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuta a previsione di risultati economici sfavorevoli, in un fondo per rischi ed oneri, anche in questo caso tenuto conto degli effetti fiscali.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni infragrupo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti etc.)

L'eventuale quota di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di terzi viene iscritta in apposita voce, rispettivamente del patrimonio netto e del conto economico consolidati.

I tassi di cambio utilizzati ai fini della conversione in valuta dei dati di bilancio della società estera sono i seguenti:

Tasso di Cambio Medio		30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
EUR - EURO	EUR	1	1	1
CHF - FRANCO SVIZZERO	CHF	0,9414	0,9526	0,9615
RON - NUOVO LEU	RON	5,0041	4,9746	4,9743
AED – DIRHAM EMIRATI ARABI	AED	4,0131	3,975	3,9707
Tasso di Cambio Spot		30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
EUR - EURO	EUR	1	1	1
CHF - FRANCO SVIZZERO	CHF	0,9347	0,9412	0,9634
RON - NUOVO LEU	RON	5,0785	4,9743	4,9773
AED – DIRHAM EMIRATI ARABI	AED	4,3042	3,8154	3,9314

Sintesi dei principi contabili applicati

La presente relazione consolidata semestrale abbreviata è stata predisposta in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

È presentata in Euro, la valuta funzionale del Gruppo in quanto moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle unità di euro.

Il bilancio riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali della Capogruppo Siav S.p.A. e delle società controllate. I bilanci utilizzati per la stesura del bilancio consolidato sono quelli predisposti dalla Capogruppo e dalle società controllate, in conformità ai principi contabili nazionali, con riferimento al 30 giugno 2025.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti Note illustrative che fanno parte integrante del bilancio consolidato stesso.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta in applicazione del criterio del costo ad eccezione degli strumenti di finanza derivata a copertura del rischio di tasso e di cambio e dei titoli disponibili valutati al fair value secondo quanto previsto dallo IFRS 9 Financial Instruments.

Si segnala infine che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti.

Nel testo riportato di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per il Gruppo.

a) Nuovi Principi, interpretazioni ed emendamenti adottati dal 1° gennaio 2025. I seguenti emendamenti sono efficaci per l'esercizio che inizia il 1° gennaio 2025:

- Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere).

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Mancanza di convertibilità", che modifica lo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (le Modifiche).

Lo IAS 21, prima delle modifiche, non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio quando una valuta non è convertibile con un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse.

Le Modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Oltre alle pronunce sopra indicate, l'IFRS Interpretations Committee (il Comitato) ha emanato una serie di *agenda decision* nel primo semestre 2025. Tali decisioni non costituiscono linee guida ufficiali. Tuttavia, esse illustrano la motivazione del Comitato per non inserire una questione nel suo ordine del giorno (o rinviarla allo IASB) e le modalità di applicazione dei requisiti degli IFRS® Accounting Standards applicabili.

L'IFRS Foundation fa presente sul proprio sito che le suddette decisioni "devono essere considerate come utili, informative e persuasive". In pratica, ci si aspetta che le entità che preparano il bilancio in conformità agli IFRS® Accounting Standards tengano conto e si attengano alle decisioni programmatiche e che questo sia l'approccio seguito dalle autorità di regolamentazione del mercato mobiliare di tutto il mondo.

Dal 31 dicembre 2024, sono state finalizzate le *agenda-decision* sui seguenti argomenti

Principio contabile	Argomento
<i>L'IFRS Accounting Standard applicabile a una garanzia dipende da termini specifici e potrebbe essere necessario giudizio</i>	Garanzie emesse su obbligazioni di altre entità
<i>IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i>	Rilevazione dei ricavi da rette scolastiche
<i>IAS 38 Attività immateriali</i>	Rilevazione di attività immateriali da spese legate al clima
<i>IAS 7 Rendiconto finanziario</i>	Classificazione dei flussi finanziari relativi a chiamate a margine di variazione su contratti "collateralised-to-market"

Queste modifiche non hanno alcun effetto sulla valutazione delle voci nel bilancio consolidato del Gruppo.

b) Nuovi Principi, interpretazioni ed emendamenti non ancora efficaci:

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2026:

- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7)
- Contratti relativi a energia elettrica dipendente da fonti naturali (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2027:

- IFRS 18 Presentazione e informativa nei bilanci.
- IFRS 19 controllate without Public Accountability: Disclosures.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

L'IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements*, che è stato emesso dallo IASB ad aprile 2024, sostituisce lo IAS 1 e comporterà notevoli modifiche conseguenti agli IFRS Accounting Standards, tra cui IAS 8 *Basis of Preparation of Financial Statements* (rinominato da *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*). Sebbene l'IFRS 18 non avrà effetto sulla rilevazione e valutazione di voci del bilancio consolidato, si prevede che avrà un effetto significativo sulla presentazione di determinate voci e connessa informativa. Questi cambiamenti includono la categorizzazione dei totali parziali nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, l'aggregazione /disaggregazione ed etichettatura delle informazioni, e l'informativa sugli indici di misurazione della performance.

Il Gruppo non prevede di essere idoneo all'applicazione dell'IFRS 19.

Criteri di Valutazione

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Si evidenzia che, ove non specificato, le variazioni significative rinvenute nella presente nota sono relative essenzialmente alle variazioni del perimetro di consolidamento sopra indicate.

Nel seguito sono indicati i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

ATTIVO NON CORRENTE

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici	25% - 15%
Impianti generici	7,5%
Attrezzatura varia	25%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Macchine ordinarie ufficio	12%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di impairment test.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o

plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

Investimenti immobiliari

Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell'esercizio delle attività sociali sono classificati in un'apposita voce dell'attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione ovvero per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che i relativi benefici economici futuri associati all'investimento possano essere usufruiti dall'impresa e che il costo dell'investimento possa essere attendibilmente valutato. Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili. Le spese sostenute successivamente sono capitalizzate nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita ad eccezione del marchio, sono rilevate quando sono identificabili ed è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento del loro utilizzo o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	coefficiente %
Diritti di utilizzazione opere di ingegno (software proprietario 'Catflow')	20,00%
Diritti di utilizzazione opere di ingegno (altri software proprietari)	10,00%
Software soggetti terzi	33,33%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'attività immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino condizioni che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di impairment test.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- ✓ fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- ✓ capacità di usare o vendere il prodotto;
- ✓ definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- ✓ disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- ✓ capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con delibera del 27 marzo 2025, ha verificato la sussistenza dei menzionati requisiti in merito alla capitalizzazione dei costi di sviluppo delle piattaforme del Gruppo ai fini della rilevazione nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. alla data di redazione del presente documento non sono intervenute variazioni in merito alle analisi precedentemente svolte.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Diritti, brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di diritti, brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo d'ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della società nel fair value delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad impairment test. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit - CGU). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'impairment test non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad impairment test e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse Cash Generating Unit che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite impairment test.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – Discounted Cash Flow Model (DCF) – si determina un Valore Attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

Diritti d'uso su beni in leasing

Il Gruppo applica la disciplina dello IFRS16, cui si applica la contabilizzazione come locatario.

Contabilizzazione per il locatario

Il Gruppo rileva l'esistenza di un contratto di leasing alla data di inizio della locazione.

Alla data di rilevazione iniziale, il locatario riconoscerà l'attività (diritto d'uso) oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alla relativa passività finanziaria, aggiungendo altre componenti di costi diretti ed eventuali canoni anticipati. Il locatario determina la durata del leasing, che inizia a partire dalla data in cui il bene è disponibile all'uso, a cui vanno aggiunti eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga/risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare/non-esercitare tale l'opzione.

La passività relativa al contratto di leasing è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing oppure, se non è disponibile, utilizzando il suo tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che è disposto a corrispondere per finanziarsi al fine di ottenere il diritto d'uso di un bene alle medesime caratteristiche del contratto di leasing.

I canoni inclusi nella determinazione della passività finanziaria sono:

- ✓ canoni di locazione fissi, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita);
- ✓ canoni di locazione variabili che dipendono dal tasso di interesse (inizialmente misurato usando il tasso di interesse relativo alla data di inizio);
- ✓ l'ammontare che sarà corrisposto dal locatario sulla base del valore garantito;
- ✓ il prezzo di riscatto, qualora il locatario sia ragionevolmente certo di esercitare l'opzione;

- ✓ la penalità da corrispondere in caso di conclusione della locazione, se previsto dal contratto.

La passività finanziaria per leasing è esposta nel bilancio consolidato in apposita voce.

La passività, in seguito, è rideterminata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti sostanzialmente fissi, si riduce per effetto dei pagamenti e si incrementa per riflettere gli interessi. I pagamenti variabili che non dipendono da indici o tassi e che quindi non sono riflessi nella passività relativa al contratto di leasing devono essere registrati a conto economico all'atto del pagamento del canone.

Il Gruppo ridetermina il valore delle passività per il lease (e adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- ✓ cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso d'attualizzazione rivisto;
- ✓ cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- ✓ un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso include la rilevazione iniziale della corrispondente passività e i canoni anticipati corrisposti prima della data di inizio della locazione, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita). Successivamente, vengono misurati al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Il diritto d'uso è ammortizzato secondo un criterio sistematico lungo la durata del contratto di leasing.

Se il leasing prevede il trasferimento della proprietà o un'opzione di riscatto il cui esercizio si ritiene ragionevolmente certo al termine del contratto, il diritto d'uso viene ammortizzato secondo la vita utile del bene. L'ammortamento viene calcolato a partire dalla data di inizio della locazione.

Il diritto d'uso dei beni in leasing è esposto nel bilancio consolidato in apposita voce.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in lease, del ripristino del sito cui insiste il bene in lease o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tali costi sono inclusi nel valore del Diritto d'uso.

Il Diritto d'uso è sottoposto al processo di impairment previsto dallo IAS 36 in caso di indicatori di perdita di valore.

Tale valore subirà modifiche anche per effetto di nuove valutazioni o modifiche della passività relativa al contratto di leasing.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria).

Esenzioni di cui si è avvalso il Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 16

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing:

- ❖ a breve termine (pari o inferiori all'anno);
- ❖ ai leasing di attività di modesto valore (individuato al di sotto di 5.000 Euro).

Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Altri Investimenti e Partecipazioni

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al fair value del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili. Inoltre, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del fair value della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Per Società collegate si definiscono le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

Altre attività non correnti

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi.

ATTIVO CORRENTE

Rimanenze

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita.

Il costo d'acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Attività derivanti dai contratti con i clienti

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di

completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione.

Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

Crediti commerciali

I crediti commerciali nascono nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire.

Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al valore nominale, rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment).

L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I

crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di factoring pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Nel corso del primo semestre 2025, il Gruppo non ha rilevato problemi di incasso dei crediti commerciali.

Dopo aver valutato le informazioni storiche e prospettiche, il Gruppo ritiene che non ci sia un significativo impatto sulle perdite attese dei crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a tre mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "passività finanziarie".

Altre attività correnti

Nelle altre attività correnti sono iscritti i crediti con scadenza entro 12 mesi e ratei e risconti attivi.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

Riserve

Le riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Utili a nuovo (Perdite a nuovo)

La posta Utili/(Perdite) a nuovo include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie inoltre i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

PASSIVO NON CORRENTE

Fondi per Rischi, passività ed attività potenziali

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento

dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio.

Benefici ai dipendenti

La voce include principalmente le passività per il Trattamento di fine rapporto e si qualifica come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19, e pertanto le passività sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente.

Sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto delle variazioni ritenute ragionevoli alle principali assunzioni delle rispettive valutazioni attuariali effettuate. In particolare, è stata ipotizzata una variazione del tasso di attualizzazione pari a +/- 0,25% e, sulla base di tali variazioni, la passività avrebbe avuto una variazione ritenuta non significativa.

PASSIVO CORRENTE

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente al costo, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Sono classificate fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Sono iscritte inoltre al fair value iniziale e poi misurate successivamente con il metodo dell'amortized cost.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi.

Il Gruppo iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

La maggior parte dei contratti con i clienti prevedono sconti commerciali e sconti basati su volumi che vanno a rettificare il valore dei ricavi stessi; il Gruppo, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

Secondo quanto previsto dall'IFRS15, le fasi di riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili vengono distinti attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- e) rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- a) lungo un periodo ("over time");
- b) in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi			
	Commesse Deliverable based	Commesse Resource based	Commesse Service based	Commesse Assistance and maintenance based
At a point in time	n.a.	n.a.	Attività relativa alla prestazione di servizi la cui accettazione da parte del cliente è vincolata all'accadimento di eventi specifici, ivi inclusa la rivendita di hardware e software. I ricavi vengono contabilizzati sulla base di eventi specifici, quali ad esempio la consegna/ installazione.	n.a.

Over time	Commesse gestite secondo la modalità "chiavi in mano" con durata annuale o pluriennale. I ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi maturati sui costi totali di commessa rispetto ai ricavi di commessa.	Attività di consulenza erogata in modalità a consumo. I ricavi vengono contabilizzati sulla base dei giorni lavorati per la tariffa prevista da listino.	n.a.	Attività di erogazione di servizi in genere con avanzamento periodico e costante. I ricavi vengono calcolati in base alla durata ed al valore del periodo (mensile, trimestrale, semestrale). Caratteristica di questa tipologia di commessa è l'assenza di learning curve, pertanto il costo sostenuto per offrire il servizio al cliente rimane costante per tutta la durata del contratto.
-----------	--	--	------	---

Commesse "Deliverable based"

Questa tipologia di commessa in genere include progetti a prezzo fisso, quali ad esempio lo studio, l'implementazione e la personalizzazione delle piattaforme proprietarie.

I termini del contratto in genere vanno da qualche mese a 1/2 anni.

I prezzi del contratto potrebbero essere soggetti ad incentivi e / o sanzioni, basati sul raggiungimento di obiettivi prestazionali specifici o livello di benefici erogati al cliente.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti over time, poiché almeno una delle seguenti condizioni è soddisfatta:

1. la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
2. il Gruppo costruisce un'attività che non ha un uso alternativo (ad es. è specifico per il cliente) e il Gruppo ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni fino a quel momento eseguite in caso di risoluzione da parte del cliente.

Il Gruppo applica il metodo del cost-to-cost per misurare i progressi fino al completamento.

La percentuale di completamento si basa sui costi sostenuti fino ad oggi relativi alla stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste quando sorgono nuovi elementi e la variazione delle stime e della percentuale di completamento viene rilevata a conto economico.

I costi relativi a questi contratti sono spesi quando sostenuti.

La fatturazione avviene al raggiungimento di determinati milestone o all'accettazione da parte del cliente del lavoro eseguito attraverso la sottoscrizione di specifici verbali di consegna e collaudo.

La differenza fra i ricavi spettanti e la fatturazione già effettuata per certificare l'avanzamento dei lavori viene rilevata nella voce "Attività derivanti dai contratti con i clienti".

Commesse "Resource based"

Questa tipologia di commessa in genere include attività di consulenza IT o attività operativa su sistemi e applicativi dei clienti.

I ricavi derivanti dalle Commesse Resource based sono rilevati sulla base delle ore uomo (o giorni uomo) consuntivate per l'adempimento del servizio.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti over time, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

La misurazione delle Commesse Resource based si basa sul numero di ore (o giorni lavorativi) erogate valorizzate sulla base di rate definiti.

Commesse “Service based”

Il Gruppo fornisce beni (es: licenze OnPrem) e servizi (es.: digitalizzazione documentale ecc.) ai clienti.

Tali ricavi sono rilevati at a point in time, quando il controllo del bene o tutti i benefici derivanti dall'erogazione del servizio sono stati trasferiti al cliente.

Commesse “Assistance and maintenance based”

Questa tipologia di commessa in genere include servizi di assistenza e manutenzione, servizi innovativi forniti in modalità cloud, nonché licenze fornite in modalità “as a service” quindi in “Right to Access”.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti over time, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

Generalmente l'importo da fatturare è rappresentativo del servizio erogato annualmente o trimestralmente al cliente.

INTERESSI

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte riflettono una stima realistica del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali attuali o ragionevolmente stimate per gli esercizi futuri.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, mentre le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" (come nel caso di iscrizione dell'avviamento o nel caso in cui il Gruppo non preveda l'utilizzo di tali imposte differite in un periodo di tempo sufficientemente prevedibile).

Il Gruppo non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al "fair value" applicando i seguenti trattamenti contabili:

- ❖ **Fair value hedge** - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.
- ❖ **Cash flow hedge** - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della

copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al "fair value" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Capogruppo riconosce benefici addizionali a taluni dipendenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (ad esempio piani di stock option – stock grant). I già menzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico separato consolidato tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva di Stock Option". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della voce "Riserva di Stock Option" con contropartita "Costi del personale".

La parte dei piani che prevede la corresponsione di compensi in denaro è iscritta tra le passività in contropartita dei "Costi del personale"; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

UTILIZZO DI STIME

La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le voci che data la loro natura hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Impairment test sull'avviamento: questo test consente di determinare il fair value allocato alle cash generating unit. Il valore è calcolato in base al relativo valore d'uso. L'allocazione dell'avviamento alle cash generating unit e la determinazione del relativo valore richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori che potrebbero variare nel corso del tempo;

- Fondo svalutazione crediti: il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del management sulle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti simili, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato. La stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui il Gruppo opera; tuttavia, gli Amministratori ritengono improbabili scenari significativamente diversi da quelli utilizzati per la determinazione delle stime.

Altri elementi oggetto di stima: le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per obsolescenza di magazzino, per riduzione di valore delle attività derivanti da contratti con clienti, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

STIMA DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili.

Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- I. input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- II. input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- III. input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato viene determinato sulla base delle tecniche di valutazione generalmente adottate nel settore finanziario, ed in particolare il fair value degli interest rate swap (IRS) è calcolato sulla base del valore corrente dei flussi di cassa futuri.

*Note alle poste della situazione
contabile e finanziaria*



Attivo non corrente

(1) Immobili, Impianti e Macchinari

La composizione della voce Immobili, Impianti e Macchinari è la seguente:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	813.308	946.947	(133.639)
terreni e fabbricati	105.933	109.463	(3.530)
impianti e macchinari	16.378	19.641	(3.262)
attrezzature commerciali	0	2	(2)
migliorie beni di terzi	245.756	268.809	(23.054)
altri beni	445.241	549.032	(103.790)

Nella tabella a seguire si espongono le variazioni intervenute nel semestre con specifica evidenza degli effetti conseguenti alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dall'intervenuta cessione della partecipazione nella Mitric S.r.l.

Valori in Euro	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezzature commerciali	migliorie beni di terzi	altri beni	TOTALE
Costo Originario	137.874	450.987	526	509.836	3.128.227	4.227.450
Fondo Ammortamento	(28.411)	(431.346)	(523)	(241.027)	(2.579.195)	(3.280.503)
Saldi al 31.12.2024	109.463	19.641	2	268.809	549.032	946.947
Incrementi	0	0	0	0	7.094	7.094
Differenze di conversione	(2.829)	0	0	0	(45)	(2.874)
Variazione di perimetro	0	0	0	(15.465)	(60.406)	(75.871)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.303)	(3.262)	(2)	(23.054)	(104.965)	(132.586)
Differenze di conversione	602	0	0	0	29	631
Variazione di perimetro	0	0	0	15.465	54.502	69.967
Costo Originario	135.045	450.987	526	494.371	3.074.870	4.155.799
Fondo Ammortamento	(29.112)	(434.609)	(526)	(248.616)	(2.629.629)	(3.342.491)
Saldi al 30.06.2025	105.933	16.378	0	245.756	445.241	813.308

(2) Attività Immateriali

La composizione della voce Attività Immateriali è la seguente:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Attività immateriali	22.269.359	22.673.263	(403.903)
diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	20.602.607	18.353.505	2.249.102
concessioni, licenze e marchi	36.111	45.733	(9.622)
immobilizzazioni in corso	1.630.641	4.274.025	(2.643.381)

Nel corso del primo semestre 2025 ci sono stati incrementi per Euro 1.632.263 di cui Euro 1.630.641 relativi all'incremento delle immobilizzazioni in corso per attività di sviluppo al fine dell'ulteriore sviluppo delle piattaforme proprietarie e del potenziamento dell'offerta del Gruppo.

Nella tabella a seguire si espongono le variazioni intervenute nel semestre con specifica evidenza degli effetti conseguenti alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dall'intervenuta cessione della partecipazione nella Mitric S.r.l.

Valori in Euro	diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	concessioni, licenze e marchi	immobilizzazioni in corso	costi di impianto e di ampliamento	TOTALE
Costo Originario	33.321.031	575.520	4.274.025	2.300	38.172.876
Fondo Ammortamento	(14.967.526)	(529.787)	0	(2.300)	(15.499.613)
Saldi al 31.12.2024	18.353.505	45.733	4.274.025	0	22.673.263
Incrementi	0	2.000	1.630.641	0	1.632.641
Capitalizzazione immob. in corso	4.274.025	0	(4.274.025)	0	0
Variazione di perimetro	(1.054.557)	0	0	(2.300)	(1.056.857)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.575.246)	(11.622)	0	0	(1.586.868)
Variazione di perimetro	604.883	0	0	2.300	607.183
Costo Originario	36.540.496	577.520	1.630.641	0	38.748.659
Fondo Ammortamento	(15.937.889)	(541.409)	0	0	(16.479.298)
Saldi al 30.06.2025	20.602.607	36.111	1.630.641	0	22.269.359

Informativa su impairment test

Si informa che il valore dei costi di sviluppo dei software Archiflow, Silloge e Catflow iscritti nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato assoggettato ad impairment test, con il supporto di un esperto indipendente, e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al relativo valore recuperabile.

Al momento non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento dell'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore contabile e, pertanto, non sussistono ad oggi rischi o necessità di svalutazione delle poste in parola.

(3) Avviamento

La composizione della voce Avviamento è la seguente:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Avviamento	210.871	863.114	(652.243)

Gli avviamenti al 30 giugno 2025 generati dal consolidamento sono così rappresentati:

- 100% della società Siav Suisse S.a.g.l. per un valore di 210.871 Euro.

Nel corso del primo semestre 2025 a seguito dell'operazione straordinaria relativa al Gruppo Mitric si è provveduto allo storno dell'avviamento.

<i>Valori in Euro</i>	Avviamento	TOTALE
Costo Originario	863.114	863.114
Saldi al 31.12.2024	863.114	863.114
Incrementi	20.512	20.512
Differenze di conversione	1.456	1.456
Svalutazione	(674.212)	(674.212)
Costo Originario	210.871	210.871
Saldi al 30.06.2025	210.871	210.871

Informativa su impairment test

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo ha sottoposto a verifica di recuperabilità nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31.12.2024, con incarico affidato a professionista indipendente e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il valore residuo dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato riferito alle società controllate Mitric S.A., Siav Suisse S.a.g.l., e Credit Service S.p.A. (il valore dell'avviamento di quest'ultima è inglobato nel relativo valore della partecipazione presente nella voce "Partecipazioni contabilizzate a p. netto"). Si ricorda, a tal proposito, che l'avviamento è assoggettato a impairment test, anche in assenza di indicatori di perdita, almeno una volta l'anno.

Al momento, ad eccezione della Mitric SA di cui si è provveduto alla svalutazione totale, per le altre società non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento dell'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore contabile e, pertanto, non sussistono ad oggi rischi o necessità di svalutazione delle poste in parola.

(4) Diritti d'uso beni in Leasing

Nella voce Diritto d'uso sono inclusi i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di lease relativi a macchinari.

La composizione della voce Diritti d'uso su beni in leasing è la seguente:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Diritti d'uso su beni in leasing	7.131.015	7.939.214	(808.199)
Diritti d'uso su beni in leasing Fabbricati	3.882.667	4.277.745	(395.078)
Diritti d'uso su beni in leasing Automezzi	1.312.621	1.445.701	(133.079)
Diritti d'uso su beni in leasing Altri Beni	1.935.727	2.215.769	(280.043)

Nel corso del primo semestre 2025 ci sono stati dei decrementi per complessivi 29.375 Euro (Valore cespite Euro 1.128.886 decurtato del fondo ammortamento per Euro 1.099.511), relativi alla dismissione di cespiti Automezzi.

Per quanto riguarda gli incrementi, si evidenzia un incremento complessivo di Euro 296.923 relativi a nuovi contratti per autovetture.

Nella tabella a seguire si espongono le variazioni intervenute nel semestre con specifica evidenza degli effetti conseguenti alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dall'intervenuta cessione della partecipazione nella Mitric S.r.l.

Valori in Euro	Fabbricati	Automezzi	Altri beni	TOTALE
Costo Originario	6.076.479	3.855.783	3.550.056	13.482.318
Fondo Ammortamento	(1.798.734)	(2.410.082)	(1.334.287)	(5.543.103)
Saldi al 31.12.2024	4.277.745	1.445.701	2.215.769	7.939.214
Incrementi	0	296.923	0	296.923
Decrementi	0	(685.647)	(443.239)	(1.128.886)
Variazione di perimetro	(137.553)	(93.508)	0	(231.061)
Ammortamenti dell'esercizio	(347.809)	(331.228)	(280.045)	(959.082)
Decrementi	0	656.272	443.239	1.099.511
Variazione di perimetro	90.286	24.110	0	114.396
Costo Originario	5.938.926	3.373.551	3.106.817	12.419.294
Fondo Ammortamento	(2.056.258)	(2.060.928)	(1.171.093)	(5.288.279)
Saldi al 30.06.2025	3.882.667	1.312.621	1.935.727	7.131.015

(5) Partecipazioni

Partecipazioni contabilizzate a patrimonio netto

Di seguito si riportano i valori delle partecipazioni contabilizzate a patrimonio netto:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Partecipazioni contabilizzate a p. netto:	1.195.495	1.195.495	0
- Consorzio Consis	641.495	641.495	0
- Credit Service S.p.A.	554.000	554.000	0

Trattasi delle partecipazioni in società collegate che la consolidante Siav S.p.A. possiede alla data del 31.12.2024 e del 30.06.2025.

Valori in Euro	Consorzio Consis	Credit Service S.p.A.
Partecipazioni collegate – valore al 31.12.2022	604.528	994.641
Valutaz. Prevista da IAS 28 par. 32 a) – 32b)	20.866	(125.095)
Partecipazioni contabilizzate a p. netto al 31.12.2023	625.394	869.547
Valutaz. Prevista da IAS 28 par. 32 a) – 32b)	16.101	(315.547)
Partecipazioni contabilizzate a p. netto al 31.12.2024	641.495	554.000
Partecipazioni contabilizzate a p. netto al 30.06.2025	641.495	554.000

La controllante Siav S.p.A. detiene il 20,54% del capitale sociale della società consortile a responsabilità limitata "Consis", che opera nel settore ITC a favore della pubblica amministrazione, con particolare riferimento al settore sanitario.

La controllante detiene inoltre il 13,12% del capitale sociale della società Credit Service S.p.A., start-up innovativa che opera nel settore della gestione del credito commerciale attraverso la piattaforma proprietaria "MyCreditService".

La movimentazione delle partecipazioni deriva dalla valutazione a patrimonio netto delle stesse come previsto da IAS 28 par. 32 a) – 32b).

Partecipazioni di controllo

Di seguito si riportano i valori delle partecipazioni al 30.06.2025 e al 31.12.2024 elise al 100% dalla consolidante, detenute alla data del 30.06.2025.

Non si segnalano variazioni se non per effetto cambio.

Valori in Euro	Mitric S.A.	Siav Connect FZE	Siav Suisse S.a.g.l.	Siav East Europe S.r.l.
Partecipazioni di controllo al 30.06.2025	790.980	71.827	200.000	95
Partecipazione detenuta (%)	100%	100%	100%	100%

Valori in Euro	Mitric S.A.	Mitric S.r.l.	Siav Suisse S.a.g.l.	Siav East Europe S.r.l.
Partecipazioni di controllo al 31.12.2024	790.980	702.101	200.000	95
Partecipazione detenuta (%)	51%	51%	100%	100%

Al 30.06.2025 non risultano iscritte partecipazioni di controllo nella situazione patrimoniale finanziaria di Gruppo.

(6) Crediti per Imposte Anticipate

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Ripresa fisc.amm. Avviamento	39.090	39.090	0
Ripresa recupero fisc.acc.to FSC	4.717	4.717	0
Valutazione MTM strumenti finanziari derivati	18.710	18.310	400
Fondo svalutazione rimanenze	14.345	14.345	0
Valutazione crediti	67.440	67.440	0
Valutazione Diritti d'uso	31.405	31.576	(171)
Storno Rivalutazione SW AF	613.800	669.600	(55.800)
Storno Costi d'impianto	70.222	93.630	(23.407)
Crediti per imposte Anticipate	859.730	938.709	(78.979)

Le imposte anticipate emergono dal trattamento civilistico/consolidato delle differenze temporanee rispetto agli imponibili fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte

anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

I crediti per imposte anticipate, di complessivi 859.730 Euro al 30.06.2025 si alimentano dalle posizioni rilevate dalla consolidante riconducibili a variazioni fiscali temporanee connesse ad ammortamenti su Diritti d'uso in leasing, alla valutazione dei crediti secondo i principi contabili, alla rilevazione delle imposte sulla variazione dei principi contabili avvenuta in merito allo storno rivalutazione software di proprietà e alla rilevazione dei costi d'impianto in base ai principi contabili OIC e ripresa con l'adozione dei principi contabili IFRS.

Si informa che la Società dispone di perdite fiscali pregresse con riferimento alle quali, tuttavia, l'Organo amministrativo ha ritenuto, per ragioni di prudenza, attesa anche la continuità dell'agevolazione del "patent box" negli esercizi futuri, di non stanziare alcuna fiscalità differita attiva non essendo prevedibile, al momento, l'orizzonte temporale di utilizzo.

(7) Attività Finanziarie non correnti

Si evidenzia un credito finanziario verso altri pari a 18.040 Euro, relativi alla rilevazione degli strumenti finanziari derivati attivi.

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti finanziari vs Altri LT	18.040	35.684	(17.645)
Attività finanziarie non correnti	18.040	35.684	(17.645)

L'ammontare esposto in bilancio tra i "Crediti finanziari vs Altri LT" è relativo alla valutazione positiva al MTM, alla fine del periodo, di n. 2 strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse accesi dalla società consolidante in relazione ad altrettanti finanziamenti sottoscritti nel corso degli esercizi.

In particolare, si fornisce il seguente dettaglio relativo alla stima di valore di ogni singola posizione alla data del 30.06.2025, così come fornito dall'Istituto di credito:

N. OPERAZIONE	TIPO OPERAZIONE	DATA PERFEZIONAMENTO	DATA SCADENZA	NOZIONALE INIZIALE	DIVISA	MARK TO MODEL Euro
2022/100478	IRS LIABILITY	08/11/2021	30/09/2027	1.000.000	EUR	13.148
2022/100701	IRS CON FLOOR	31/05/2022	30/11/2026	4.200.000	EUR	4.891
T23MCE005	CERTEZZA NO FLOOR	20/01/2023	30/11/2027	4.000.000	EUR	(35.517)
T24MCE070	CERTEZZA NO FLOOR	09/10/2024	31/12/2027	4.000.000	EUR	(42.441)

Si evidenzia, da ultimo, che la posta ha alimentato la conseguente fiscalità differita opportunamente rilevata in seno al presente bilancio.

(8) Altre Attività non Correnti

Tra le attività non correnti si rilevano:

- Depositi cauzionali versati in relazione ai contratti di locazione immobiliare in essere;
- Crediti tributari relativi alla rilevazione del Credito per ricerca e sviluppo oltre l'esercizio successivo. Tale credito per attività di ricerca e sviluppo è utilizzabile nei termini previsti dalle vigenti disposizioni tributarie;

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
depositi cauzionali	37.202	43.101	(5.900)
crediti tributari a LT	369.928	425.990	(56.062)
Altre attività non correnti	407.130	469.091	(61.961)

Attivo corrente

(9) Rimanenze e Attività derivanti da contratti con i clienti

Rimanenze

Le rimanenze in essere alla fine del periodo, confrontate con il dato dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, sono riportati nella tabella a seguire:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Rimanenze di magazzino	130.823	184.243	(53.420)
F.do svalutazione rimanenze	(12.235)	(51.375)	39.140
Rimanenze	118.588	132.868	(14.280)

Si precisa che la rappresentazione in bilancio delle rimanenze è al netto del fondo svalutazione, istituito in precedenti esercizi per adeguare i valori contabili a quelli di mercato, pari ad Euro 12.253, variato per Euro 39.140 rispetto al 31.12.2024 a seguito dello smaltimento di merce obsoleta.

Attività derivanti da contratti con i clienti

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Lavori in corso su ordinazione da clienti	2.312.622	1.747.368	565.254
Attività derivanti da contratti con clientela	2.312.622	1.747.368	565.254

La voce è interamente di pertinenza della consolidante Siav S.p.A.

(10) Crediti Commerciali

I crediti commerciali in essere alla fine del periodo, confrontati con i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono riportati nella tabella a seguire:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti verso terzi	13.131.319	11.637.238	1.494.081
F.do svalutazione crediti terzi	(303.109)	(308.405)	5.295
Crediti verso controllate e correlate	1.953.409	1.061.119	892.290
Totale Crediti commerciali	14.781.619	12.389.952	2.391.667

Al 30.06.2025 i crediti commerciali verso terzi compresi nelle attività correnti, per un totale di Euro 13.131.319 sono in aumento rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti terzi, si evidenzia la variazione di 5.295 Euro effetto della scissione della Mitric S.A. Non si è ritenuto necessario rilevare un ulteriore accantonamento al Fondo svalutazione crediti terzi.

Per quanto riguarda i Crediti verso controllate e correlate si evidenzia un credito verso la collegata Consis, consolidata a patrimonio netto ed esigibili entro l'esercizio successivo.

Nei periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

(11) Attività per Imposte Correnti

Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi relativi ai crediti per imposte sul reddito:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Credito Ires-Irap	1.749	42.690	(40.941)
Crediti per imposte correnti a BT	1.749	42.690	(40.941)

(12) Disponibilità Liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
depositi bancari e postali	1.538.497	2.684.022	(1.145.525)
denaro in cassa	1.601	1.178	423
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.540.098	2.685.200	(1.145.102)

(13) Altre Attività Correnti

Di seguito la movimentazione delle Altre attività correnti:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
altri crediti tributari a BT	332.865	758.780	(425.915)
crediti verso altri a BT	188.647	152.057	36.590
risconti attivi	881.850	601.156	280.695
Altre attività correnti	1.403.362	1.511.993	(108.631)

La voce "altri crediti tributari a breve termine" di complessivi Euro 332.865 alla data del 30.06.2025, è riconducibile principalmente ai *Crediti Ricerca & Sviluppo* per Euro 321.009; tali crediti per attività di ricerca e sviluppo sono utilizzabili nei termini previsti dalle vigenti disposizioni tributarie.

La voce "crediti verso altri a breve termine" pari a 188.647 Euro, è riconducibile principalmente ad anticipazioni ai fornitori.

La voce "risconti attivi" accoglie principalmente costi relativi a premi assicurativi e servizi pagati anticipatamente (prevalentemente contratti di manutenzione e costi di competenza futura), la cui manifestazione finanziaria è anticipata rispetto al concetto della competenza economica.

Patrimonio netto

(14) Patrimonio Netto

In dettaglio, il patrimonio netto è rappresentato come segue:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Patrimonio netto			
Capitale sociale	306.801	306.801	0
Riserva legale	61.356	61.356	0
Azioni proprie	(700.000)	(700.000)	0
Altre riserve	6.694.625	6.400.494	294.131
Utili(perdite) a nuovo	2.035.779	3.480.366	(1.444.587)
Risultato di esercizio	396.669	(1.493.339)	1.890.008
Patrimonio netto di Gruppo	8.795.230	8.055.678	739.551
Capitale di terzi e Riserve	0	478.886	(478.886)
Utili(perdite) di terzi	0	9.504	(9.504)
Patrimonio netto di terzi	0	488.390	(488.390)
Patrimonio netto	8.795.230	8.544.069	251.161

Nella tabella a seguire si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo della Capogruppo e i dati del bilancio consolidato al 30.06.2025:

<i>Valori in Euro</i>	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo	260.551	8.322.667
Risultato di esercizio e Patrimonio Netto Società Consolidate	637.405	1.218.267
Totale aggregato	897.956	9.540.935
Eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni nelle società controllate consolidate e degli eventuali dividendi infragruppo	(488.942)	(732.137)
Altre rettifiche	(12.345)	(13.568)
Risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato	396.669	8.795.230
Risultato di esercizio e patrimonio netto di Gruppo	396.669	8.795.230

Tra le "Altre rettifiche" del prospetto di raccordo del primo semestre 2025 vengono evidenziati gli effetti cambio delle elisioni Intercompany per effetto cambio e traduzione bilanci.

Nella tabella a seguire si riportano le movimentazioni del Patrimonio netto dell'esercizio al 30.06.2025:

<i>Valori in Euro</i>	Saldi al 01.01.2025	Destinazione risultato	Scissione cessione	Altri movimenti	Utile / (perdita) del periodo	Saldi al 30.06.2025
Capitale sociale	306.801	0	0	0	0	306.801
Riserva legale	61.356	0	0	0	0	61.356
Azioni proprie	(700.000)	0	0	0	0	(700.000)
Altre riserve	6.400.494	0	307.348	(13.217)	0	6.694.625
Utili (perdite) a nuovo	3.480.366	(1.493.339)	44.599	4.152	0	2.035.779
Risultato di esercizio	(1.493.339)	1.493.339	0	0	396.669	396.669
Patrimonio netto di Gruppo	8.055.678	0	351.947	(9.065)	396.669	8.795.230
Capitale di terzi	478.886	9.504	(488.390)	0	0	0
Utili (perdite) di pertinenza di terzi	9.504	(9.504)	0	0	0	0
Totale patrimonio netto di Terzi	488.390	0	(488.390)	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	8.544.069	0	48.827	(9.065)	396.669	8.795.230

Le movimentazioni del patrimonio netto evidenziate nella colonna "Scissione cessione" vengono evidenziati gli effetti della scissione e cessione relative all'operazione del Gruppo Mitric.

Si segnala che il capitale sociale di Siav S.p.A. al 30.06.2025 è rappresentato da n. 9.170.625 azioni ordinarie prive di valore nominale.

(14.1) Patrimonio Netto di Gruppo

Nella seguente tabella si dà evidenza del dettaglio del Patrimonio Netto di Gruppo:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Capitale sociale	306.801	306.801	0
Riserva legale	61.356	61.356	0
Azioni proprie	(700.000)	(700.000)	0
Altre riserve	6.694.625	6.400.494	294.131
Utili(perdite) a nuovo	2.035.779	3.480.366	(1.444.587)
Risultato di esercizio	396.669	(1.493.339)	1.890.008
Patrimonio netto di Gruppo	8.795.230	8.055.678	739.551

Il capitale sociale pari a 306.801 Euro invariato rispetto all'esercizio precedente.

La riserva legale è pari a Euro 61.356, invariata rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva non è distribuibile.

Si segnala che le voci di patrimonio netto accolgono, altresì, la riserva negativa per azioni proprie di Euro 700.000, invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Le Altre riserve accolgono riserve di diversa natura:

- Altre riserve per 391.097 Euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2024, relative all'applicazione dei principi contabili IFRS riguardo la rivalutazione del software Archiflow e riguardo ai costi sostenuti per la quotazione in Borsa.

- Riserva straordinaria per 1.050.082 Euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2024.
- Riserva di fusione pari a 789.732 Euro, corrispondente alla riserva di fusione della capogruppo.
- Riserva di Stock Option, pari a Euro 19.333. Tale riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di stock option 2024-2027". La riserva ha un valore positivo di Euro 19.333 che rappresenta il fair value delle opzioni determinato alla data di assegnazione, rilevato a conto economico lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione.
- Riserva sovrapprezzo azioni pari a 4.955.262 Euro invariata rispetto al 31 dicembre 2024.
- La riserva OCI - copertura flussi finanziari generata per la valutazione al MTM degli strumenti finanziari derivati per (45.538) Euro al 30 giugno 2025, (30.861) Euro al 31 dicembre 2024).
- La riserva OCI - TFR attuariale pari a 302.172 Euro (303.902 Euro al 31 dicembre 2024) è il risultato della valutazione attuariale in base ai nuovi principi contabili IFRS del Trattamento di Fine Rapporto al 30.06.2025, variata per Euro (1.730) quota di competenza della società Mitric S.r.l. oggetto di cessione nel primo semestre 2025.
- La riserva OCI - riserva di traduzione pari a 35.477 Euro (171.144 Euro al 31 dicembre 2024) è generata dalla traduzione dei bilanci delle gestioni estere e degli avviamenti in valuta estera.
- La Riserva FTA, pari a negativi 802.990 Euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2024, è la riserva generata dalla prima adozione dei principi contabili internazionali (i) "Variazione perimetro consolidamento", (ii) "Valutazione attuariale dei Benefici ai dipendenti", (iii) "Storno avviamento" generato a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali, (iv) "Valutazione IFRS9 FSC" e (v) "Altre svalutazioni" relative a svalutazione di partecipazioni minori in alcuni consorzi e istituti di credito.

Gli Utili(Perdite) a Nuovo riportano i saldi degli utili/perdite degli esercizi precedenti al netto delle variazioni relative alla scissione e cessione del Gruppo Mitric.

Si precisa che sulla riserva sovrapprezzo azioni sussiste un vincolo in sospensione d'imposta dell'importo di Euro 3.880.000 derivante dalla rivalutazione ex art. 110 del D.L. n. 104/20 del software "Archiflow".

(14.2) Patrimonio Netto di Terzi

Il patrimonio netto di terzi viene esposto nella tabella seguente:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Capitale di terzi e Riserve	0	478.886	(478.886)
Utili(perdite)di terzi	0	9.504	(9.504)
Patrimonio netto di terzi	0	488.390	(488.390)

Alla data del 30 giugno 2025 il Gruppo possiede solo partecipazioni al 100% per quanto riguarda le società oggetto di consolidamento integrale, pertanto non ci sono quote terzi.

Passivo non corrente

(15) Benefici ai dipendenti

La voce di bilancio "Benefici ai dipendenti" viene così dettagliata:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Benefici ai dipendenti	1.399.797	1.603.668	(203.871)
IAS 19 Valutazione attuariale	(84.844)	(91.251)	6.407
Benefici ai dipendenti	1.314.953	1.512.417	(197.464)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 30.06.2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si riporta la movimentazione intervenuta nel periodo di riferimento:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024
Benefici ai dipendenti esercizio precedente	1.603.667	1.879.381
Variazione di perimetro	(141.217)	0
Accantonamento Benefici ai dipendenti	16.302	62.735
Pagamenti Benefici ai dipendenti	(78.955)	(338.449)
Benefici ai dipendenti a fine esercizio	1.399.797	1.603.667
IAS 19 Valutazione attuariale TFR	(91.251)	(91.251)
Variazione di perimetro	6.407	0
Benefici ai dipendenti	1.314.953	1.512.417

Nella presente valutazione attuariale IAS19, non essendoci state variazioni significative nel primo semestre 2025, si è stabilito di mantenere la valutazione attuariale del bilancio chiuso il 31.12.2024.

Le *Variazioni di perimetro* sono relative alla vendita della società Mitric S.r.l. per il valore di Euro 141.217 relativi alla Voce "Benefici ai dipendenti esercizio precedente" e per Euro 6.407 relativi alla Voce "IAS 19 Valutazione attuariale TFR".

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da "piano a benefici definiti" in "piano a contribuzione definita" con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006. Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un "piano a contribuzione definita": la società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura; pertanto, il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un "piano a benefici definiti" determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

(16) Debiti per Imposte differite

Tra i Debiti per imposte differite si evidenziano i debiti da valutazione attuariale del TFR in base ai principi IAS19 per circa 20 migliaia di Euro e debiti per imposte differite per circa 4 migliaia di Euro relative agli strumenti finanziari derivati rilevati tra le Attività finanziarie non correnti.

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti per imposte differite	24.692	30.464	(5.772)
Debiti per imposte differite	24.692	30.464	(5.772)

(17) Passività Finanziarie non Correnti

Le passività finanziarie non correnti consolidate, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutate al loro valore nominale.

Il dato, confrontato con quello dell'esercizio precedente è esposto nella seguente tabella:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Passività finanziarie verso banche LT	6.325.224	8.226.567	(1.901.343)
Strumenti finanziari derivati passivi	77.958	76.292	1.666
Passività finanziarie non correnti	6.403.182	8.302.859	(1.899.676)

Tutte le passività elencate si intendono oltre l'esercizio successivo, ma entro i 5 anni.

La voce "Passività finanziarie verso banche LT" si riferisce all'esposizione bancaria del Gruppo nei confronti degli istituti di credito, finalizzata principalmente a nuove acquisizioni societarie e ai continui investimenti necessari per la crescita organica del Gruppo.

Si rimanda a quanto risultante dal rendiconto finanziario per una maggiore visibilità dei flussi di cassa.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei finanziamenti per società:

Società	Ente Erogante	Anno Erogazione	Importo Erogato	Saldo al 30.06.2025	<i>di cui Entro es. successivo</i>	<i>di cui Oltre es. successivo</i>
Siav S.p.A.	BANCA PATAVINA	2020	4.200.000	1.356.946	954.137	402.810
Siav S.p.A.	BANCA PATAVINA	2022	4.000.000	2.026.707	814.079	1.212.627
Siav S.p.A.	BANCA PATAVINA	2024	4.000.000	3.799.018	721.011	3.078.007
Siav S.p.A.	BANCO DESIO	2021	800.000	137.568	137.568	0
Siav S.p.A.	BANCO DESIO	2023	120.000	34.770	34.770	0
Siav S.p.A.	CENTROVENETO	2021	2.000.000	627.925	356.601	271.325
Siav S.p.A.	CREDIT AGRICOLE	2021	1.000.000	561.205	249.152	312.053
Siav S.p.A.	MEDIOCREDITO	2024	2.000.000	1.465.729	417.326	1.048.403
Siav S.p.A.	MEDIOCREDITO	2020	1.000.000	114.910	114.910	0
Totale Finanziamenti a Medio Lungo Termine			19.120.000	10.124.776	3.799.552	6.325.224

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" pari a Euro 77.958 alla data del 30.06.2025 è relativa alla rilevazione degli strumenti finanziari derivati passivi.

L'ammontare esposto in bilancio è relativo alla valutazione negativa al MTM, alla fine del periodo, di n. 2 strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse accesi dalla società in relazione ad altrettanti finanziamenti sottoscritti nel corso degli esercizi.

In particolare, si fornisce il seguente dettaglio relativo alla stima di valore di ogni singola posizione alla data del 30.06.2025, così come fornito dall'Istituto di credito:

N. OPERAZIONE	TIPO OPERAZIONE	DATA PERFEZIONAMENTO	DATA SCADENZA	NOZIONALE INIZIALE	DIVISA	MARK TO MODEL Euro
2022/100478	IRS LIABILITY	08/11/2021	30/09/2027	1.000.000	EUR	13.148
2022/100701	IRS CON FLOOR	31/05/2022	30/11/2026	4.200.000	EUR	4.891
T23MCE005	CERTEZZA NO FLOOR	20/01/2023	30/11/2027	4.000.000	EUR	(35.517)
T24MCE070	CERTEZZA NO FLOOR	09/10/2024	31/12/2027	4.000.000	EUR	(42.441)

Si evidenzia, da ultimo, che la posta ha alimentato la conseguente fiscalità differita opportunamente rilevata in seno al presente bilancio.

(18) Debiti Finanziari per Diritti d'uso non Correnti

Tale voce evidenzia il debito finanziario oltre l'esercizio, entro ed oltre i 5 anni, dei diritti d'uso su beni in leasing relativi alle immobilizzazioni esposte nella nota (4).

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	5.634.251	6.278.463	(644.212)
- Entro 5 anni	4.729.695	5.212.176	(482.481)
- Oltre 5 anni	904.556	1.066.286	(161.730)

(19) Altre passività non Correnti

Tale voce evidenzia altri debiti per passività a lungo termine alla data del 30.06.2025:

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Altre passività LT	1.700	1.700	0
- Entro 5 anni	1.700	1.700	0

Passivo corrente

(20) Debiti Commerciali

Di seguito si riepilogano le voci a saldo dei debiti commerciali:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	4.176.288	4.675.985	(499.697)
Debiti commerciali infragruppo	214.971	153.443	61.528
Clienti c/anticipi e acconti	5.275.460	5.015.444	260.016
Debiti commerciali	9.666.719	9.844.872	(178.152)

La voce Debiti commerciali verso terzi al 30.06.2025 ammonta ad Euro 4.176.288, in diminuzione di Euro 499.697 rispetto al 31.12.2024.

La voce Debiti commerciali infragruppo al 30.06.2025 è riconducibile al debito della consolidante Siav S.p.A. nei confronti della società collegata Credit Service S.p.A. per Euro 10.590 Euro, per Euro 151.358 nei confronti della società collegata Consis e per Euro 53.023 nei confronti della società collegata Taco Immobiliare S.r.l. per servizi ricevuti (rapporto di natura commerciale).

La voce Clienti c/anticipi e acconti rappresenta importi addebitati, in via non definitiva, ai clienti in corso d'opera a fronte dei servizi prestati, non necessariamente determinati in funzione del valore dei lavori eseguiti.

(21) Passività per Imposte Correnti

Tra le Passività per imposte correnti si evidenziano gli importi della tabella sottostante:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti per imposte correnti – IRAP-IRES	127.052	9.155	117.896
Passività per imposte correnti	127.052	9.155	117.896

(22) Passività Finanziarie Correnti

Le Passività finanziarie correnti consolidate, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutate al loro valore nominale.

Il dato, confrontato con quello del 31 dicembre 2024 è esposto nella seguente tabella:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Passività finanziarie verso banche BT	5.298.337	7.126.900	(1.828.563)
Passività finanziarie infragruppo BT	129.860	129.860	0
Passività Finanziarie correnti	5.428.197	7.256.760	(1.828.563)

La voce "Passività finanziarie verso banche BT" per Euro 5.298.337 alla data del 30 giugno 2025 (di cui Euro 3.799.552 relativa ai Finanziamenti a Medio-Lungo termine esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 1.498.785 relativi alle passività bancarie a breve termine per fidi ed anticipazioni), finalizzata principalmente al supporto delle esigenze finanziarie

correnti, si riferisce all'esposizione bancaria di Siav S.p.A. nei confronti degli istituti di credito esigibili entro l'esercizio successivo.

Si rimanda a quanto risultante dal rendiconto finanziario per una maggiore visibilità dei flussi di cassa.

La voce "Passività finanziarie infragruppo BT" è relativa al debito maturato dalla consolidante Siav S.p.A., scadente entro l'esercizio successivo, nei confronti del Consorzio Consis.

(23) Debiti Finanziari per Diritti d'uso Correnti

Tale voce evidenzia il debito finanziario entro l'esercizio successivo dei diritti d'uso su beni in leasing relativi alle immobilizzazioni esposte nella nota (4).

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	1.649.689	1.721.713	(72.024)

(24) Altre Passività Correnti

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le Altre passività entro l'esercizio successivo:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.263.970	2.043.941	(779.971)
Ferie maturate e non godute	1.937.069	1.719.516	217.553
Debiti previdenziali	1.955.825	1.707.413	248.413
Debiti per ritenute	1.139.192	832.279	306.913
Debiti IVA	248.071	493.770	(245.699)
Risconti passivi	6.175.320	1.665.073	4.510.247
Debiti verso altri soggetti	1.297.873	1.607.125	(309.252)
Altre Passività correnti	14.017.320	10.069.116	3.948.204

Tra le altre passività correnti si evidenzia la voce risconti passivi pari a Euro 6.175.320, al 30 giugno 2025, relativa ai risconti sui ricavi già fatturati ma che hanno una competenza successiva e i debiti verso altri soggetti pari a Euro 1.297.873 relativi principalmente alla cessione dei crediti commerciali e debiti previdenziali di cui si è provveduto alla rateizzazione.

*Note alle poste del conto
economico*



Ricavi

(25) Totale Ricavi

La composizione dei ricavi è la seguente:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Ricavi terzi	16.223.640	16.117.392	106.248
Variazione lavori in corso	580.289	281.437	298.852
Ricavi delle vendite e prestazioni	16.803.930	16.398.829	405.100
ricavi contributi R&D	146.758	240.537	(93.779)
Altri ricavi	280.588	76.934	203.653
Altri ricavi	427.346	317.472	109.874
Totale Ricavi	17.231.275	16.716.301	514.974

I ricavi esposti sono al netto delle rettifiche per sconti, abbuoni e resi.

Variazione lavori in corso di ordinazione

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei lavori in corso di ordinazione al 30.06.2025 e al 30.06.2024.

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025
Lavori in corso di ordinazione 01.01.2025	(1.732.333)
Lavori in corso di ordinazione 30.06.2025	2.312.622
Variazione lavori in corso	580.289

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2024
Lavori in corso di ordinazione 01.01.2024	(2.082.139)
Lavori in corso di ordinazione 30.06.2024	2.363.576
Variazione lavori in corso	281.437

Ripartizione dei Ricavi terzi e Rimanenze al 30.06.2025

<i>Valori in Euro</i>	Tipologia di beni e servizi				Totale	
	Riconoscimento del ricavo	Commesse annuali/pluriennali	Consulenza	Prestazione di servizi		Assistenza e manutenzione
At a point in time		n.a.	n.a.	6.917.162	n.a.	6.917.162
Over time		5.147.944	382.886	n.a.	4.355.937	9.886.768
Totale		5.147.944	382.886	6.917.162	4.355.937	16.803.930

Per una disamina completa dell'andamento del business del Gruppo si rimanda alla lettura della relazione sulla gestione.

Si informa che la ripartizione per area geografica non è significativa.

Ricavi per contributi R&D

Si evidenzia che sono stati rilevati ricavi per contributi in conto esercizio per ricerca & sviluppo per un totale di Euro 146.758 di competenza della consolidante Siav S.p.A..

Altri ricavi

Tra gli altri ricavi vengono allocati i ricavi residuali non attribuibili ad altre voci di ricavo.

Non si segnala la presenza di ricavi di rilevanza eccezionale.

Costi della produzione

(26) Costi materie prime e di consumo

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
costi mp - costi software	(47.732)	(232.088)	184.356
costi mp - costi hardware	(32.263)	(20.436)	(11.827)
costi mp - diversi	(15.875)	(37.562)	21.687
costi mp - variazione rimanenze di merci	(14.280)	121.101	(135.381)
Costi per materie prime e di consumo	(110.149)	(168.985)	58.836

Il costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, è pari a Euro 110.149 per il primo semestre 2025 in diminuzione rispetto ai Euro 168.985 del primo semestre dell'esercizio precedente.

(27) Servizi e Noleggi

La composizione dei costi per servizi e noleggi risulta dettagliata come segue:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
costi servizi - Prestazioni professionali e consulenze	(2.123.286)	(2.039.385)	(83.901)
costi servizi - Manutenzioni	(662.413)	(914.028)	251.616
costi servizi - Collaboratori	(431.859)	(223.670)	(208.189)
costi servizi - Utenze	(101.954)	(100.741)	(1.213)
costi servizi - Servizi Internet	(185.976)	(227.377)	41.401
costi servizi - Datacenter	(196.982)	(201.023)	4.042
costi servizi - Spese per viaggi e trasferte	(204.481)	(238.839)	34.357
costi servizi - Assicurazioni	(81.254)	(63.280)	(17.974)
costi servizi - Spese e commissioni bancarie	(45.793)	(51.501)	5.708
costi servizi - Compenso sindaci	(10.000)	(9.500)	(500)
costi servizi - Altri costi per servizi	(271.689)	(511.716)	240.028
Costi Per Servizi	(4.315.686)	(4.581.061)	265.375
costi noleggi	(147.125)	(192.188)	45.062
Costi Per Noleggi	(147.125)	(192.188)	45.062

Le variazioni in diminuzione più significative si sono verificate su costi per manutenzioni ascrivibili al datacenter aziendale di proprietà e il Datacenter stesso e degli altri costi per servizi relativi a un'attenta politica di saving per pubblicità, meeting e formazione.

La voce maggiormente impattante, in aumento sui costi per servizi esposti, risulta quella relativa alle prestazioni professionali e collaboratori, le quali si riferiscono alle attività su progetti di personale tecnico specializzato esterno all'organizzazione.

(28) Personale

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
costi personale - salari e stipendi	(6.054.977)	(5.952.188)	(102.789)
costi personale - amministratori	(310.000)	(312.772)	2.772
costi personale - oneri sociali	(1.867.153)	(1.834.107)	(33.046)
costi personale - trattamento fine rapporto	(398.613)	(404.430)	5.817
costi personale - altri costi	(97.650)	(65.236)	(32.415)
Costi per il personale	(8.728.393)	(8.568.732)	(159.661)

Il costo del personale risulta in lieve aumento rispetto al semestre dell'esercizio precedente, nonostante la diminuzione del numero dei dipendenti da 355 unità al 30.06.2024 a n. 319 unità al 30.06.2025, principalmente per due effetti (i) nel primo semestre dell'esercizio precedente erano state introdotte misure di saving per sopperire ad un momento di difficoltà aziendale (ii) nel primo semestre 2025 è diminuito il personale dedicato alla R&D e alla relativa capitalizzazione dei costi.

(29) Ammortamenti

Di seguito si dà evidenza degli ammortamenti meglio dettagliati nelle tabelle degli investimenti materiali e immateriali:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
ammortamenti immateriali	(1.586.868)	(1.274.214)	(312.654)
ammortamenti materiali	(132.586)	(154.464)	21.878
ammortamenti Diritti d'uso	(959.082)	(898.970)	(60.112)
Ammortamenti	(2.678.536)	(2.327.648)	(350.888)

(30) Altri costi

Nella tabella seguente sono elencati i costi e ricavi di natura residuale e gli oneri diversi di gestione:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Altri costi - imposte e tasse	(26.299)	(26.474)	175
Altri costi - contributi associativi	(18.401)	(13.888)	(4.513)
Altri costi - omaggi, donazioni e liberalità	(5.000)	(13.270)	8.270
Altri costi - diversi	(273.650)	(670.369)	396.719
Altri costi	(323.349)	(724.001)	400.651

Tra gli "Altri costi - diversi" vengono allocati i costi residuali non attribuibili ad altre voci di costo, dove la variazione significativa in diminuzione è dovuta principalmente a costi di natura straordinaria dovuti al processo di ristrutturazione aziendale intrapresa nell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

(31) Proventi e Oneri Finanziari Netti

La suddivisione della voce "Proventi e Oneri finanziari netti" è la seguente:

<i>Valori in Euro</i>	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
proventi finanziari	17.137	58.141	(41.004)
proventi da immobilizzazioni finanziarie	217.982	0	217.982
Proventi finanziari	235.120	58.141	176.978
oneri finanziari - banche	(338.076)	(382.285)	44.209
oneri finanziari - IFRS 16	(146.905)	(126.740)	(20.165)
oneri finanziari - cambi	(23.577)	(3.305)	(20.272)
oneri finanziari - altri	(80.145)	(94.540)	14.395
Oneri finanziari	(588.703)	(606.870)	18.167
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(353.584)	(548.729)	195.145

La voce "Proventi finanziari" accoglie principalmente proventi da interessi su differenze cambi su derivati.

La voce "Proventi da immobilizzazioni finanziarie" accoglie la plusvalenza riferita alla vendita della partecipazione della Mitric S.r.l.

La voce "Oneri finanziari - banche" accoglie gli interessi su finanziamenti bancari.

La voce "Oneri finanziari - IFRS 16" accoglie gli interessi su diritti d'uso su beni in Leasing.

La voce "Oneri finanziari - cambi" accoglie gli sia utili che le perdite su cambi, determinati dalle differenze su cambi realizzate nel corso del periodo e dall'adeguamento delle poste numerarie alla data del 30.06.2025.

La voce "Oneri finanziari - altri" accoglie oneri e interessi di diversa natura dove la voce più rilevante si riferisce a interessi per cessione dei crediti per 52 migliaia di Euro.

Imposte

(32) Imposte

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata, nonché dando evidenza di quella relativa al periodo precedente.

Valori in Euro	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
imposte correnti	(98.577)	(4.621)	(93.956)
imposte anticipate	(79.207)	(82.869)	3.662
imposte differite	0	25	(25)
Imposte	(177.784)	(87.465)	(90.319)

Per quanto riguarda la fiscalità corrente si precisa che la stessa è riconducibile alle imposte dell'esercizio in corso della controllante e alle società controllate di diritto svizzero e rumeno.

Per quanto riguarda la fiscalità anticipata, trattasi principalmente dell'effetto del recupero degli ammortamenti dei costi di sviluppo e di rivalutazione del software Archiflow (oggetto di riconoscimento fiscale) che, in applicazione dei principi contabili IFRS, sono stati oggetto storno.

Earning per share

L'utile/perdita per azione (di seguito "earning per share" o "EPS") è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (basic EPS);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, al netto delle azioni proprie (diluted EPS).

In particolare, si propone il seguente schema riassuntivo.

Valori in Euro	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
Media delle azioni durante il periodo	8.952.225	8.952.225	9.061.425
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza)	396.669	(1.493.339)	(495.547)
Risultato delle Continuing operation (al netto degli interessi di minoranza)	396.669	(1.493.339)	(495.547)
Risultato delle Discontinued operation (al netto degli interessi di minoranza)	n.a.	n.a.	n.a.
Utile (perdita) per azione base e diluito (EPS)	0,044	(0,167)	(0,055)
Utile (perdita) per azione base e diluito (EPS) delle Continuing operation	0,044	(0,167)	(0,055)
Utile (perdita) per azione base e diluito (EPS) delle Discontinued Operation	n.a.	n.a.	n.a.

L'utile (perdita) per azione base, così come quello relativo al periodo a confronto, risulta uguale all'utile (perdita) per azione diluito, in quanto non sono presenti elementi diluitivi.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA - credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA - debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 30.06.2025 valutate al fair value, il livello gerarchico di valutazione del fair value:

<i>Valori in Euro</i>			
Voci di bilancio al 30.06.2025	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Attività finanziarie non correnti	0	18.040	0
Altre attività non correnti	407.130	0	0
Crediti commerciali	14.781.619	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.540.098	0	0
Altre attività correnti	1.403.362	0	0
Totale attività	18.132.209	18.040	0

<i>Valori in Euro</i>			
Voci di bilancio al 30.06.2025	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	6.325.224	77.958	0
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	5.634.251	0	0
Debiti commerciali	9.666.719	0	0
Passività finanziarie correnti	5.428.197	0	0
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	1.649.689	0	0
Altre passività correnti	14.017.320	0	0
Totale passività	42.721.401	77.958	0

Informativa di settore

Si riportano, qui di seguito, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, il dettaglio del valore della produzione e dell'EBITDA suddivisi per Mercato. I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi, proventi o costi delle strutture centrali, non riconducibili ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione al valore della produzione degli stessi.

Il modello di business è attualmente suddiviso in quattro "mercati":

- Mercato Private si riferisce al mercato delle aziende private industriali o di servizi;
- Mercato (PAC) si riferisce al mercato della Pubblica Amministrazione Centrale;
- Mercato (PAL) si riferisce al mercato della Pubblica Amministrazione Locale;
- Mercato Channel si riferisce al mercato dei Partner commerciali che rivendono le soluzioni software proprietarie del Gruppo.

Valori in Euro / .000		30.06.2025	Inc. %	30.06.2024	Inc. %	Variazione	Var. %
Mercato Private	Valore della produzione	10.123	100%	10.668	100%	(545)	(5%)
	EBITDA	2.972	29%	2.618	25%	354	14%
Mercato PAC	Valore della produzione	3.281	100%	2.707	100%	574	21%
	EBITDA	174	5%	(31)	(1%)	205	661%
Mercato PAL	Valore della produzione	3.324	100%	2.818	100%	506	18%
	EBITDA	747	22%	415	15%	332	80%
Mercato Channel	Valore della produzione	425	100%	501	100%	(76)	(15%)
	EBITDA	(142)	(33%)	62	12%	(204)	(329%)

In aggiunta a quanto sopra dettagliato, illustriamo la scomposizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle 3 principali linee di business del Gruppo:

Linee di business	30.06.2025	% inc.	30.06.2024	% inc.	Variazione	Var. %
Valori in Euro / .000						
Software	7.415	44%	7.541	46%	(126)	(2%)
Outsourcing	2.089	12%	2.144	13%	(55)	(3%)
Servizi	7.269	43%	6.582	40%	687	10%
Altro	31	0%	132	1%	(101)	(76%)
Ricavi delle vendite e prestazioni	16.804	100%	16.399	100%	405	2%

I ricavi Software sono stati generati dalle tre principali piattaforme del Gruppo: Archiflow, Catflow, Silloge (ora Connect). I ricavi da Outsourcing sono riconducibili ai servizi di fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva, mentre i ricavi da Servizi sono stati

generati dalla vendita di servizi di sviluppo applicativo relativi alle piattaforme documentali di cui sopra. Le linee di business ad alta marginalità (software e outsourcing) sono rimaste sostanzialmente invariate, diminuite rispettivamente del 2% e del 3%. Si evidenzia un aumento del 10% nei Servizi dovuto alla partenza di importanti progetti PNRR in ambito PA.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nei prospetti a seguire vengono indicati i dati sull'occupazione ripartiti per società e per inquadramento dell'esercizio confrontati con l'esercizio precedente:

Ragione Sociale	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
Siav S.p.A.	309	314	330
Mitric S.r.l.	0	13	14
Mitric S.A.	0	2	2
Siav Suisse	1	1	1
Siav East Europe	8	8	8
Siav Connect FZE	1	0	0
Totale	319	338	355

Inquadramento	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
Impiegati	247	266	274
Apprendisti Impiegati	21	18	20
Quadri	42	42	48
Dirigenti	9	12	13
Totale	319	338	355

La variazione in diminuzione, di 19 unità rispetto al 31 dicembre 2024, è frutto di una revisione dei processi organizzativi, delle funzioni operative e di staff avvenuta nel corso del primo semestre 2025 e della cessione della controllata Mitric S.r.l. che contava 13 impiegati nell'esercizio 2024 e di 2 dirigenti della Mitric S.A. a seguito dell'operazione di scissione.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate e alle operazioni infragruppo

Si ricorda che le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa sulle società del Gruppo e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato e le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Le differenze da elisione delle partite Intercompany sono dovute dalle differenze di cambio.

	Siav S.p.A.	Siav East Europe S.r.l.	Siav Suisse S.a.g.l.	Mitric S.A.	Siav Connect FZE	Credit Service S.p.A.	Consorzio Consis	Taco Holding S.r.l.	Taco Immobiliare S.r.l.	Totale
Stato Patrimoniale	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(**)	(**)	(***)	(***)	
Crediti Commerciali	2.090.270	10.419	111.271	0	0	10.590	151.358	0	53.023	2.426.932
Debiti commerciali	(342.523)	0	(138.382)	0	0	0	(1.953.409)	0	0	(2.434.314)
Crediti Finanziari, Altri crediti	43.064	0	71.522	911.746	69.699	0	129.860	36.708	0	1.262.598
Debiti Finanziari, Altri debiti	(1.162.434)	0	0	0	(10.006)	0	0	0	(69.208)	(1.241.648)
Conto economico										
Ricavi	1.045.071	81.139	110.480	1.337	0	17.196	4.174	0	207.396	1.466.793
Costi	(421.295)	0	(79.916)	0	0	0	(966.805)	0	0	(1.468.016)

(*) Perimetro di consolidamento

(**) Imprese collegate consolidate a Patrimonio Netto

(***) Fuori dal perimetro di consolidamento

Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

Il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- ✓ la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico del Gruppo;
- ✓ la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui il Gruppo sia esposto nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I requisiti del principio citato integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7. I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione".

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Tali rischi sono così riassumibili:

- ❖ rischio di credito;
- ❖ rischio di liquidità;
- ❖ rischio di tasso di interesse;
- ❖ rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo

le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività del Gruppo, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni.

Il Gruppo gestisce questo rischio attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Nello specifico, il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti né su aziende private né su clienti PA.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che il Gruppo ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati Interest Rate Swaps (IRS).

Rischio di cambio

Il Gruppo opera principalmente in area Euro e, pertanto, il rischio di cambio è da considerarsi sostanzialmente nullo.

Rischio climatico

I rischi connessi al cambiamento climatico influenzano significativamente l'attuale panorama economico italiano. La collocazione della penisola italiana al centro del bacino del Mediterraneo, infatti, la rende un'area particolarmente esposta agli impatti dei cambiamenti climatici che, a causa dell'elevata vulnerabilità territoriale, si prospettano essere alquanto intensi e con effetti potenzialmente disastrosi, potendo incidere negativamente sia sull'ambiente naturale sia sulla salute e il benessere umano.

Nondimeno, gli eventi meteorologici estremi (tempeste, inondazioni, siccità, incendi) e i cambiamenti nei modelli climatici (aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare), direttamente connessi al cambiamento climatico globale, rappresentano dei rischi "fisici" anche per il mondo economico-finanziario, dal momento che possono incidere in maniera significativa sulle imprese e le economie locali: aumentando il dissesto del territorio e provocando danni alle infrastrutture, distruggendo proprietà, interrompendo le catene di approvvigionamento, causando ondate di caldo e scarsità d'acqua e persino contribuendo alla diffusione di malattie infettive. Le perdite finanziarie derivanti da questi impatti possono colpire direttamente la Società, i suoi fornitori, i clienti e, di conseguenza, gli investitori che detengono azioni o obbligazioni della Società. Inoltre, esistono degli ulteriori rischi di natura economico-finanziaria per la Società, legati ai cambiamenti climatici, che derivano dalla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio.

Infatti, dal momento che la causa principale dei cambiamenti climatici è l'incremento della temperatura provocato dall'aumento della concentrazione in atmosfera dei gas serra, derivanti dalle attività umane, le attuali politiche e normative nazionali e internazionali adottate per fronteggiare la crisi climatica, prevedono l'integrazione, anche nel mondo imprenditoriale, di misure e azioni volte a monitorare, ridurre o evitare le emissioni di gas serra. La conformità (o meno) a queste normative, regolamentazioni e politiche sempre più stringenti, relative all'emissione di carbonio, può influenzare notevolmente il valore degli asset e la redditività della Società, dal momento che le scelte degli investitori e le strategie d'investimento, ma anche le opportunità di finanziamento tengono sempre più in considerazione i rischi legati ai cambiamenti climatici e la relativa adozione da parte della Società di pratiche più sostenibili e responsabili.

Strumenti finanziari

La consolidante Siav S.p.A. ha fatto ricorso, a n. 4 strumenti derivati di copertura di flussi finanziari.

In particolare, gli strumenti utilizzati sono dettagliati come segue:

- I. IRS LIABILITY, perfezionato in data 08.11.2021 e avente scadenza il 30.09.2027, con un nozionale di importo pari ad Euro 1 milione. La valutazione (positiva) al MTM di fine esercizio ha determinato l'iscrizione nella voce "Attività finanziare non correnti" di stato patrimoniale per l'importo di Euro 13.148, con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto (Euro 9.992) ridotta dell'effetto della fiscalità differita (Euro 3.156);
- II. IRS CON FLOOR, perfezionato in data 31.05.2022 e avente scadenza il 30.11.2026 di nozionale pari ad Euro 4,2 milioni. La valutazione (positiva) al MTM di fine esercizio ha determinato l'iscrizione nella voce "Attività finanziare non correnti"

di stato patrimoniale per l'importo di Euro 4.891, con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto (Euro 3.718) ridotta dell'effetto della fiscalità differita (Euro 1.174);

- III. CERTEZZA NO FLOOR, perfezionato in data 20.01.2023 e avente scadenza il 30.11.2027, con un nozionale di importo pari ad Euro 4 milioni. La valutazione (negativa) al MTM di fine esercizio ha determinato l'iscrizione nella voce "Passività finanziare non correnti" di stato patrimoniale per l'importo di Euro (35.517), con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto Euro 26.993 ridotta dell'effetto della fiscalità differita Euro 8.524;
- IV. CERTEZZA NO FLOOR, perfezionato in data 09.10.2024 e avente scadenza il 31.12.2027, con un nozionale di importo pari ad Euro 4 milioni. La valutazione (negativa) al MTM di fine esercizio ha determinato l'iscrizione nella voce "Passività finanziare non correnti" di stato patrimoniale per l'importo di Euro (42.441), con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto Euro 32.255 ridotta dell'effetto della fiscalità differita Euro 10.186.

Si rimanda, per maggiori dettagli, agli specifici paragrafi della presente Nota a commento delle pertinenti voci patrimoniali.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Alla data del 30 giugno 2025 è in essere un piano di incentivazione denominato "Piano di stock option Siav 2024-2027" e un piano di incentivazione denominato "Piano di stock grant Siav 2024-2025", entrambi approvati dall'Assemblea del 22 ottobre 2024, riservato ad amministratori, dirigenti e dipendenti individuati dal CDA. In data 13 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato attuazione al piano di stock option assegnando n. 203.719 Opzioni a n. 10 beneficiari nonché al piano di stock grant assegnando n. 87.100 Diritti a Ricevere a n. 23 beneficiari.

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici aggiuntivi a taluni dirigenti del Gruppo attraverso i piani di partecipazione al capitale (ad esempio piani di stock option e Stock Grant). I menzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico consolidato tra i "Costi del personale" con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva di Stock Option".

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale riconducibili alla consolidante Siav S.p.A.:

- ❖ polizze assicurative a garanzia di ordini ricevuti pari a complessivi Euro 3 milioni accese in sede di sottoscrizione dei contratti di fornitura di servizi con la Pubblica Amministrazione, così come previsto dalle disposizioni normative del settore.

Fatti di rilievo avvenuti durante il periodo

In data **2 maggio 2025** Siav comunica la costituzione della newco Siav Connect FZE ("Siav Connect"), società con sede a Dubai e funzionale alla gestione delle operations che riguardano i mercati MEA (Middle – East and Africa). La neocostituita, controllata al 100% dalla Capogruppo, è il soggetto operativo che si occuperà di tutte le attività di business development, software deployment, delivery e post sales della piattaforma Connect in loco.

In data **27 maggio 2025** Siav ha perfezionato la cessione della partecipazione, detenuta per il tramite della controllata Mitric SA, pari al 51% del capitale sociale di Mitric S.r.l. a favore di Archiva S.r.l., operatore specializzato nella digitalizzazione documentale e nelle soluzioni rivolte all'automazione di processo, controllato dal fondo Progressio Investimenti IV gestito da Progressio SGR S.p.A. Il closing è avvenuto a fronte del pagamento di un prezzo di cessione pari a Euro 1.054.170, così come prestabilito nell'accordo vincolante comunicato al mercato in data **5 maggio 2025**. L'operazione, si inserisce in un più ampio processo di riorganizzazione societaria che ha incluso la scissione proporzionale di Mitric SA in favore della neocostituita Mitric 2 SA, detentrici alla data dell'accordo vincolante rispettivamente del 51% e del 49% di Mitric S.r.l.. A seguito della scissione e del successivo scambio di partecipazioni, alla data odierna SIAV non detiene alcuna partecipazione in Mitric S.r.l. e controlla interamente Mitric SA, società di diritto svizzero e holding di partecipazioni, che sarà oggetto di liquidazione volontaria da parte del management. Per maggiori informazioni si rimanda ai comunicati stampa del 5 e del 27 maggio 2025.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si segnala che in data 21 luglio 2025 si è concluso il terzo e ultimo periodo di esercizio dei "Warrant SIAV 2022-2025" (i "Warrant"), codice ISIN IT0005504094, ricompreso tra il 7 luglio e il 21 luglio 2025. Durante tale periodo sono stati esercitati n. 36.048 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di esercizio di Euro 3,993 per azione, nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 4 (quattro) Warrant posseduti, n. 9.012 Azioni SIAV di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie SIAV negoziate sull'EGM alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari a Euro 35.984,92.

Si ricorda che i Warrant per i quali non è stata presentata richiesta di sottoscrizione entro il termine del terzo e ultimo periodo di esercizio, pari alla data odierna a n. 1.631.452, sono decaduti da ogni diritto, divenendo definitivamente privi di ogni effetto.

A seguito di ciò, il capitale sociale di Siav S.p.A. è passato da Euro 306.800,91, a Euro 307.102,40, mentre le azioni ordinarie da n. 9.170.625 a n. 9.179.637, come comunicato dalla Società in data 6 agosto 2025.

Sempre nel mese di luglio 2025, Siav e Converge S.r.l. hanno siglato un nuovo Accordo Quadro Consip dedicato alla Gestione Documentale in modalità SaaS nella PA. Questo accordo consente alle Pubbliche Amministrazioni di acquistare in modo semplice e

veloce le soluzioni SIAV, pensate per digitalizzare i processi e migliorare l'organizzazione dei documenti in piena sicurezza.

In data 6 agosto 2025, il Consiglio di Amministrazione di Siav ha approvato il primo Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2024. Il documento, redatto su base volontaria e in conformità agli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* previsti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita responsabile dell'azienda e di integrazione dei fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*) nel modello di business.

In data 18 settembre 2025, il Consiglio di amministrazione approva l'emissione di un prestito obbligazionario per un importo massimo pari ad Euro 2 milioni.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio degni di nota.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il secondo semestre del 2025, la Società prevede di proseguire nel percorso di sviluppo già avviato, con particolare attenzione al rafforzamento dell'offerta di soluzioni software in settori che oggi sono ancora all'inizio del processo di *digital transformation*. Le azioni strategiche continueranno a orientarsi sull'innovazione tecnologica, sul consolidamento della presenza commerciale e sull'efficienza dei processi interni, al fine di sostenere la crescita e preservare la redditività.

Nel primo semestre i ricavi hanno registrato un incremento grazie in particolare all'avvio di progetti PNRR nella Pubblica Amministrazione; a luglio la Società ha inoltre sottoscritto un nuovo Accordo Quadro per la Gestione Documentale, che apre interessanti prospettive di crescita nei prossimi mesi.

Il contesto macroeconomico e competitivo continua a presentare elementi di volatilità e incertezza legati all'andamento dei mercati internazionali, all'evoluzione del quadro geopolitico e al ritmo della trasformazione digitale delle imprese.

In tale scenario, la Società mantiene un approccio prudente ma fiducioso, ritenendo che la solidità finanziaria e le iniziative in corso consentano di conseguire risultati in linea con le proprie attese di sviluppo.

Infine, il Gruppo si mantiene attivo nello *scouting* di aziende per opportune operazioni di M&A che possano generare sinergie e consentire l'ampliamento della gamma di prodotti offerti e della base clienti.

Il Consiglio di Amministrazione per supportare le strategie di crescita aziendali approva l'emissione di un prestito obbligazionario, la provvista finanziaria rinveniente da tale finanziamento è finalizzata a concludere operazioni di finanza straordinaria strategiche per lo sviluppo del business, in linea con le opportunità di mercato e le linee di crescita programmata dal management.

* * * * *

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato al 30 giugno 2025.

Rubano, lì 29 settembre 2025.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alfieri Voltan

*Relazione della società di
revisione*



SIAV S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente

Revisione contabile limitata
del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

STB/FPR/aln/RC113872025BD0310

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, set against a red background that forms a right-angled triangle pointing towards the bottom right corner of the page.

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione della
SIAV S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative della SIAV S.p.A. e controllate ("Gruppo SIAV") al 30 giugno 2025.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa.

Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIAV al 30 giugno 2025, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico, delle variazioni del patrimonio netto e dei flussi di cassa della del Gruppo SIAV, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa sulla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Presupposti della continuità aziendale" delle note illustrative, in cui si indica come l'indebitamento finanziario netto sia pari a Euro 17,6 milioni al 30 giugno 2025 rispetto a Euro 20,9 milioni al 31 dicembre 2024 e sia principalmente composto dai finanziamenti sottoscritti per supportare gli investimenti nella piattaforma software cloud di proprietà ed ai costi sostenuti nel 2025 per le attività di ricerca e sviluppo,

iscritti tra le immobilizzazioni in corso per Euro 1,6 milioni, e dalle passività finanziarie relative ai diritti d'uso. Il risultato positivo del primo semestre 2025 è conseguenza anche del piano di razionalizzazione interna iniziato nel corso del 2024 e ancora in essere, inoltre, la Capogruppo ha posto in essere manovre finanziarie (piani di rateazione di alcuni debiti) utili al mantenimento di livelli di liquidità sufficienti a garantire la continuità aziendale. Gli Amministratori ritengono che, pur in presenza di incertezze derivanti dall'implementazione dei punti sopraindicati, vi siano ragionevoli basi per redigere il presente bilancio sul presupposto della continuità aziendale per almeno i prossimi dodici mesi. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Padova, 29 settembre 2025

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio